



8 Marzo, il Presidente della Repubblica
"Per opporsi bisogna pagare un prezzo"
**"Pensiero al coraggio
 delle donne ucraine
 Si fermino le armi"**



"La nostra responsabilità di cittadini, di europei, ci chiama oggi a un più forte impegno per la pace, perché si ritirino le forze di occupazione e si fermino le armi, perché sia ripristinato il diritto internazionale e siano rispettate le sovranità nazionali. L'indifferenza di fronte all'arbitrio e alla sopraffazione è il peggiore dei mali. In gioco non c'è solo la libertà di un popolo ma la pace, la democrazia, il diritto, la civiltà dell'Europa e dell'intero genere umano". Sono le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, - riportate puntualmente dall'Ansa - parlando al Quirinale in occasione della Festa della donna. "Non è tollerabile - e non dovrebbe essere neppure concepibile - che, in questo nuovo millennio, qualcuno voglia comportarsi secondo i criteri di potenza dei secoli passati; pretendendo che gli stati più grandi e forti abbiano il diritto di imporre le proprie scelte ai paesi più vicini, e, in caso contrario, di aggredirli con la violenza delle armi. Provocando angoscia, sofferenze, morti, disumane devastazioni. Va fermato - subito; con decisione - questo ritorno all'indietro della storia e della civiltà. Opporsi - oggi - a questa deriva di scontri e di conflitti comporta dei prezzi; potrebbe provocare dei costi alle economie dei Paesi che vi si oppongono ma questi sarebbero di gran lunga inferiori a quelli che si pagherebbero se quella deriva non venisse fermata adesso". (Foto Ansa.it)

Incredibile mobilitazione di Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella

Accoglienza e solidarietà Tutti uniti per l'Ucraina

*Gli aiuti della città etrusca consegnati alla Basilica di Santa Sofia
 450 pacchi di beni vari raccolti dalla Protezione Civile ladispolana*

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri lunedì mattina è partito alla volta della Basilica di Santa Sofia in Roma per consegnare i generi di prima necessità raccolti grazie alla generosità della cittadinanza in favore della popolazione dell'Ucraina al centro del conflitto. Generi alimentari, prodotti per la cura del corpo e per l'igiene personale, medicinali, indumenti: un mezzo completamente carico di scatoloni.

servizio a pagina 14, 16 e 17



Prezzi alimentari ai massimi storici

Il report stilato dalla Fao e l'incidenza della guerra in Ucraina
"Se Kiev verrà sconfitta, la Russia controllerà il 29% del grano"

Cerveteri
 Oggi pomeriggio
 l'ultimo saluto
 al piccolo Cristian

a pagina 15

Ladispoli
 Potenziata la rete
 delle colonnine
 per le auto elettriche

a pagina 16



Prezzi alimentari mondiali ai massimi storici a febbraio, trainati dagli oli vegetali e dai prodotti lattiero-caseari, ma anche da un aumento mondiale dei prezzi del mais e del grano. E su oli vegetali, mais e grano pesa ovviamente il conflitto russo-ucraino. L'indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari ha infatti raggiunto una media di 140,7 punti a febbraio, in crescita del 3,9% rispetto a gennaio, del 24,1% rispetto al 2021.

servizio a pagina 2

In caso di emergenza, centrali a carbone al massimo

Lo ha detto il ministro Cingolani riferendosi a Civitavecchia e Brindisi, sottolineando: "Quelle chiuse non saranno riaperte"

"Il Governo ha detto che qualora ci fosse un'emergenza energetica, e quindi con tutti i se connessi all'interruzione del gas russo, si potrebbero mandare a pieno regime le due centrali principali ancora in funzione che sono Brindisi e Civitavecchia. Potrebbero dunque per un periodo limitato produrre energia in caso di mancanza. Non riapriamo

nulla. Quelle che sono chiuse non si riaprono, perché l'impresa non varrebbe la spesa, e quindi si tratta solo di una possibilità in caso di emergenza molto più forte di quella attuale, limitata nel tempo". È quanto affermato dal ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani ospite della trasmissione televisione

Agorà Extra. "Questi sono i fatti. Le preoccupazioni le capisco - ha aggiunto il Ministro - ma io sono preoccupato per quello che succede nel mondo e quindi onestamente persino nelle preoccupazioni - ha concluso - ci deve essere una sana gerarchia".

servizio a pagina 19



Avviata la “spesa sospesa” nei mercati contadini di Campagna Amica in tutta Italia

Agricoltori italiani per l'Ucraina E' in partenza cibo Made in Italy



Gli agricoltori italiani vanno in soccorso della popolazione ucraina sotto attacco con l'avvio della spesa sospesa nei mercati contadini di Campagna Amica in tutta Italia dove è possibile acquistare olio extra vergine d'oliva, pasta, passata di pomodoro, legumi, prodotti da forno, farina, zucchero, formaggi, salumi e carne in scatola da inviare ai civili del martoriato paese dove iniziano a scarseggiare le scorte alimentari o da donare alle decine migliaia di profughi che stanno arrivando in Italia. L'iniziativa di solidarietà è della Coldiretti nei mercati di Campagna Amica lungo tutta la Penisola, a partire da quello in via San Teodoro 74 al Circo Massimo a Roma. La Spesa sospesa riprende - spiega Coldiretti - il modello dell'usanza campana del “caffè sospeso”, quando al bar si lascia pagato un caffè per il cliente che verrà dopo. In questo caso si tratta di frutta, verdura, formaggi, salumi e ogni tipo di genere alimentare Made in Italy, di altissima qualità e a km zero. Con il supporto dei giovani e delle donne della Coldiretti, in tutti i mercati contadini sono stati allestiti dei corner dedicati dove fare le proprie offerte, anche in collaborazione con parrocchie, Comuni e associazioni come la Croce Rossa. Al mercato coperto di Porta Romana a Milano sarà possibile fare anche la spesa online da donare agli ucraini sul sito <https://spesamilanoportaromana.campagnamica.it/un-aiuto-per-ucraina/>. “Nei mercati contadini di Campagna Amica hanno fatto la spesa nell'ultimo anno 20 milioni di italiani ai quali vogliamo dare l'opportunità di partecipare direttamente insieme agli agricoltori a questa azione collettiva di solidarietà per alleviare le sofferenze di un intero popolo” afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare anche l'importanza della collaborazioni delle prin-

cipali realtà economiche del Paese all'iniziativa. Un'azione di solidarietà di Coldiretti e Campagna Amica che scatta - spiega Coldiretti - con i negoziati tra Ucraina e Russia sulla possibilità di corridoi umanitari per l'evacuazione dei civili, garantiti da un cessate il fuoco temporaneo nelle aree interessate, con la possibilità di consegna di cibo e medicine alla popolazione, ma anche sulla scorta degli appelli, come quello del direttore generale dell'Unicef Catherine Russell, per una sospensione delle azioni militari in corso per permettere agli aiuti umanitari di raggiungere le persone rimaste isolate dopo giorni di intensi attacchi aerei e feroci combattimenti a terra in tutta la nazione. “Il nostro impegno è il segno tangibile della solidarietà della filiera agroalimentare italiana verso la popolazione ucraina” spiega il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “di fronte a una situazione senza precedenti si tratta di uno sforzo corale che dimostra la capacità dell'Italia di unirsi e mobilitare risorse per sostenere un intero Paese in diffi-

coltà”. Nonostante le difficoltà che il settore sta affrontando, l'Italia che è leader europeo per valore aggiunto e qualità dell'agricoltura non può sottrarsi - conclude Prandini - dall'impegno di rispondere alle richieste che vengono da un Paese dove cominciano a scarseggiare anche le scorte alimentari. (Fonte Coldiretti)

Prezzi alimentari mondiali ai massimi storici a febbraio.

Il report stilato dalla Fao

Prezzi alimentari mondiali ai massimi storici a febbraio, trainati dagli oli vegetali e dai prodotti lattiero-caseari, ma anche da un aumento mondiale dei prezzi del mais e del grano. E su oli vegetali, mais e grano pesa ovviamente il conflitto russo-ucraino. L'indice Fao dei prezzi dei prodotti alimentari ha infatti raggiunto una media di 140,7 punti a febbraio, in crescita del 3,9% rispetto a gennaio, del 24,1% rispetto al 2021. “Le preoccupazioni per le condizioni dei raccolti e un'adeguata disponibilità all'esportazione spiegano solo una parte degli attuali aumenti globali dei prezzi

alimentari. Una spinta molto più grande all'inflazione dei prezzi alimentari viene dalla produzione alimentare esterna, in particolare dai settori dell'energia, dei fertilizzanti e dei mangimi - spiega l'economista della Fao Upali Galketi Aratchilage - Tutti questi fattori tendono a spremere i margini di profitto dei produttori alimentari, scoraggiandoli dall'investire e ampliare la produzione”. A guidare gli aumenti dei prezzi sono gli oli vegetali, il cui prezzo è cresciuto dell'8,5% rispetto al mese precedente per raggiungere un nuovo record, principalmente trainato dall'aumento delle quotazioni degli oli di palma, di soia e di girasole. A pesare, sia la ridotta disponibilità all'esportazione di olio di palma dall'Indonesia, il principale esportatore mondiale, sia le minori esportazioni di olio di girasole a causa delle interruzioni nella regione del Mar Nero dovute al conflitto russo-ucraino. L'Indice Fao dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari è cresciuto in media del 6,4% a febbraio rispetto a gennaio, sostenuto da forniture di latte inferiori alle attese in

Europa occidentale e Oceania, nonché dalla persistente domanda di importazioni, in particolare dall'Asia settentrionale e dal Medio Oriente. Per quanto riguarda i prezzi dei cereali, l'indice Fao è aumentato del 3,0% rispetto al mese precedente, trainato dall'aumento delle quotazioni dei cereali grossi, con i prezzi internazionali del mais in aumento del 5,1%, a causa di una combinazione di continue preoccupazioni per le condizioni dei raccolti in Sud America, incertezza sulle esportazioni di mais dall'Ucraina, e l'aumento dei prezzi all'esportazione del grano. I prezzi mondiali del grano sono aumentati del 2,1%, riflettendo in gran parte l'incertezza sui flussi di approvvigionamento globale dai porti del Mar Nero. I prezzi internazionali del riso sono aumentati dell'1,1%, sostenuti

dalla forte domanda di riso profumato da parte degli acquirenti del Vicino Oriente asiatico e dall'apprezzamento delle valute di alcuni esportatori rispetto al dollaro USA. L'Indice Fao dei prezzi della carne è aumentato dell'1,1% da gennaio, con le quotazioni internazionali della carne bovina che hanno raggiunto un nuovo record tra la forte domanda globale di importazioni e le scarse forniture di bovini pronti per la macellazione in Brasile e l'elevata domanda per la ricostruzione della mandria in Australia. Mentre i prezzi della carne suina sono aumentati, quelli della carne ovina e di pollame sono diminuiti, in parte a causa, rispettivamente, dell'elevata offerta esportabile in Oceania e della riduzione delle importazioni dalla Cina dopo la fine della Festa di Primavera.

Se Kiev viene sconfitta Mosca controllerà il 29% del grano mondiale

Se l'invasione dell'Ucraina avrà successo la Russia controllerà circa il 29% delle esportazioni mondiali di grano tenero per la panificazione, il 19% del commercio del mais destinato all'alimentazione degli animali negli allevamenti e circa l'80% dell'olio di girasole impiegato per la produzione di conserve, salse, maionese, condimenti spalmabili da parte dell'industria alimentare, oltre che per le frittiture. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti sugli effetti della guerra che oltre a insopportabili conseguenze sul piano umanitario provoca sconvolgimenti sui mercati agroalimentari che rischiano di alimentare inflazione e povertà nei paesi più ricchi ma anche gravi carestie e rivolte nei paesi meno sviluppati. Una possibilità concreta

che ha contribuito a far impennare le quotazioni sul mercato futuro di Chicago con il prezzo del grano che è balzato mettendo a segno un aumento del 40,6% in una settimana per un valore ai massimi da 14 anni di 12,09 dollari per bushel (27,2 chili) che non si raggiungeva dal 2008 ma su valori al top del decennio si collocano anche le quotazioni di mais mentre la soia sale del 5% nella settimana, secondo l'analisi della Coldiretti alla chiusura settimanale del Chicago Board of Trade, punto di riferimento per le materie prime agricole. Si tratta infatti di livelli - spiega la Coldiretti - raggiunti solo negli anni delle drammatiche rivolte del pane che hanno coinvolto molti Paesi a partire dal nord Africa come Tunisia, Algeria ed Egitto che è il maggior importatore mondiale di grano e dipende soprattutto da Russia e Ucraina. Una emergenza mondiale che riguarda però direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame, secondo l'analisi della Coldiretti. L'aumento di mais e soia sta mettendo in ginocchio gli allevatori italiani che devono affrontare aumenti vertiginosi dei costi per l'alimentazione del bestiame (+40%) e dell'energia (+70%) a fronte di compensi fermi su valori insostenibili. Il costo medio di produzione del latte, fra energia e spese fisse, - sottolinea Coldiretti - ha raggiunto i 46 centesimi al litro secondo l'ultima indagine Ismea, un costo molto superiore rispetto al prezzo di 38 centesimi riconosciuto a una larga fascia di allevatori. L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi

compensi riconosciuti agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale, approfittando dei bassi prezzi degli ultimi decenni, anziché garantirsi gli approvvigionamenti con prodotto nazionale attraverso i contratti di filiera sostenuti dalla Coldiretti. “Un errore imperdonabile che è possibile recuperare” afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “ci sono le condizioni produttive, le tecnologie e le risorse umane per raggiungere in Italia l'autosufficienza alimentare”. Produrre cibo e non dipendere dall'estero - continua Prandini - è un tema strategico di sicurezza nazionale e lo hanno capito grandi Paesi come la Francia di Macron che ha annunciato un piano per la sovranità alimentare o la Cina che ha inserito il settore agricolo nelle linee di investimento programmatico dello Stato insieme all'industria meccanica e all'intelligenza artificiale”. Per questo oggi in Italia bisogna agire subito - continua Prandini - facendo di tutto per non far chiudere le aziende agricole e gli allevamenti sopravvissuti con lo sblocco di 1,2 miliardi per i contratti di filiera già stanziati nel Pnrr, ma anche incentivando le operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito delle imprese agricole a 25 anni attraverso l'Ismea e fermando le speculazioni sui prezzi pagati dagli agricoltori con un efficace applicazione del decreto sulle pratiche sleali”. E poi inve-

stire - conclude Prandini - per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità, contrastare seriamente l'invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all'abbandono dei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l'innovazione tecnologica e le NBT a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici.

(Fonte Coldiretti)

Cia-Agricoltori: “Il prezzo del grano non incide sul rialzo del prezzo del pane. E' l'energia che fa la grande differenza”

A pesare sugli attuali rincari del prezzo del pane non è il rialzo del prezzo del grano tenero, che incide tradizionalmente pochissimo, appena per 8,5%, sul costo a scaffale di pane, prodotti da forno e da pasticceria. Secondo Cia-Agricoltori Italiani, sono i maggiori costi di elettricità, gas, carburante per la logistica, imballaggi a impattare sull'industria della panificazione e sulla distribuzione. E, in ogni caso Cia ricorda che il prezzo del frumento tenero è aumentato già da molti mesi, ben prima del conflitto in Ucraina. Non solo: per l'Italia l'import di grano tenero da Russia e Ucraina è assolutamente marginale. Tuttavia, spiega l'associazione, non ci sono speculazioni dalla parte agricola, che non si è arricchita per questi rialzi e ha venduto il grano ai commercianti in estate a 22 euro, mentre ora il prezzo è di 34 al quintale. Insomma, secondo Cia non esiste il “pericolo di restare senza pane, né ci sono colli di bottiglia nell'approvvigionamento di grano tenero dall'estero”.

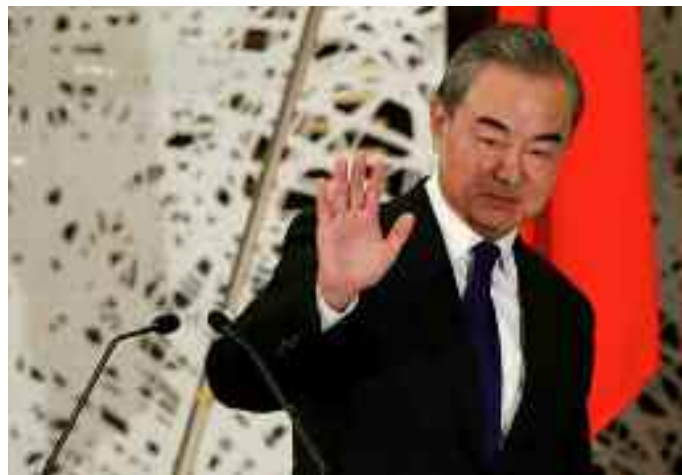
sequici su
la Voce tv
Ch 298 DTT
la Voce dei cittadini
YouTube
la Voce televisione

Comunità internazionale in pressing su Pechino per una mediazione con Mosca

Ucraina, aiuti umanitari anche dalla Cina

Diversi Paesi occidentali hanno sollecitato un intervento più diretto da parte di Pechino

La Cina annuncia l'invio "il più presto possibile" di aiuti umanitari in Ucraina, mentre cresce la pressione della comunità internazionale su Pechino affinché assuma un ruolo di mediazione nel conflitto scoppiato due settimane fa con un'offensiva militare russa. Stando a quanto riferisce l'agenzia statale Xinhua, il ministro degli Esteri Wang Yi ha parlato del tema rispondendo ai giornalisti a margine di una sessione del Congresso nazionale del popolo. Il capo della diplomazia cinese ha annunciato che la Croce rossa di Pechino "fornirà strumentazioni per l'assistenza umanitaria di emergenza in Ucraina" il più presto possibile e ha inoltre affermato che evitare una crisi umanitaria su larga scala nel Paese deve essere una priorità della comunità internazionale. Il ministro ha poi rilanciato la linea d'azione espressa dalla Cina fin dall'inizio del conflitto, che consiste nel mantenere un atteggiamento



equilibrato fra Russia e Ucraina, sostenendo il dialogo nell'ambito dello Statuto delle Nazioni Unite. Yi ha poi detto che le relazioni con la Russia sono "solide come una roccia" e che gli orizzonti della cooperazione con Mosca sono "brillanti". Diversi Paesi occidentali hanno sollecitato un intervento più diretto da parte di Pechino. In un'intervista col quotidiano spagnolo El Mundo l'Alto rappresentante per la Politica estera

dell'Unione Europea, Josep Borrell, ha detto ieri che "non c'è alternativa possibile" alla Cina come Paese mediatore nel conflitto in corso. Dello stesso avviso anche il primo ministro australiano, Scott Morrison, che oggi ha detto nessun altro avrebbe una presa maggiore su Mosca quanto Pechino. Il premier di Canberra, Paese al centro di una serie di tensioni con la Cina da diversi mesi, ha poi criticato il rifiuto di Pechino di

definire l'operazione russa in Ucraina "un'invasione".

L'Onu chiede corridoi sicuri per i civili in fuga dall'Ucraina "I civili devono essere rispettati e protetti". A sottolinearlo, intervenendo in Consiglio di Sicurezza dell'Onu, è stato il segretario generale aggiunto delle Nazioni Unite per le questioni umanitarie, Martin Griffiths. "Le parti devono prestare costante attenzione per tutelare i civili, gli esercizi commerciali e le infrastrutture. Questo include il consentire un passaggio sicuro per i civili per permettere loro di abbandonare le zone teatro di ostilità in modo volontario e nella direzione scelta". Serve inoltre "un passaggio sicuro per gli aiuti umanitari", ha aggiunto. "I civili in città quali Mariupol, Kharkiv, Melitopol, hanno un bisogno disperato di aiuti, soprattutto rifornimenti medici necessari a salvare vite".

Mosca alle Nazioni Unite: "In Ucraina tregua ed evacuazioni"

Guerra in Ucraina, intervenendo al Consiglio di Sicurezza, l'ambasciatore russo presso le Nazioni Unite Vasily Nebenzya ha letto una dichiarazione delle autorità di Mosca nella quale si parla di un cessate il fuoco a partire dalle 10 di questa mattina ora di Mosca (le 8 in Italia) per aprire corridoi umanitari per l'evacuazione dei cittadini da Kiev, Chernihiv, Sumy, Kharkiv e Mariupol. Nebenzya ha voluto sottolineare che "viene offerta anche l'evacuazione in direzione di città ucraine ad ovest di Kiev", ha affermato, secondo quanto riporta la Dpa. Dalle 9 di Kiev è attivo il corridoio umanitario da Sumy in direzione di Poltava. Lo ha ribadito in un briefing Iryna Vereschurk, Ministro per l'integrazione dei territori occupati, spiegando che l'accordo è stato concordato dal Ministero della difesa russo anche con la Croce rossa. "Tuttavia - ha aggiunto la rappresentante del governo ucraino - abbiamo già informazioni che la Federazione Russa si starebbe preparando a lanciare provocazioni e a non rispettare l'itinerario stabilito". Per questo "chiediamo alla Federazione Russa di rispettare gli accordi. Il corridoio è fatto per portare via i civili, tra cui anche gli studenti indiani e cinesi e prevede anche la consegna in zona di medicinali e prodotti alimentari". Il corridoio umanitario dovrebbe chiudersi alle ore 21 ucraine (le 20 in Italia).

in Breve

Appello dell'Ex Presidente dell'Ucraina: "Mettere da parte l'orgoglio"

Yanukovich a Zelensky:

"Ferma lo spargimento di sangue"

"Ferma lo spargimento di sangue": l'ex presidente filorusso dell'Ucraina, Viktor Yanukovich, chiede all'attuale numero uno, Volodymyr Zelensky, di "mettere da parte l'orgoglio" e di fermare la guerra "ad ogni costo". L'appello è contenuto in una lettera pubblicata dai media russi, secondo quanto riportato dal Kyiv Independent. "Voglio fare una richiesta, in modo presidenziale e anche un po' paterno, a Zelensky", ha detto l'ex presidente. "Volodymyr, forse sogni di diventare un vero eroe, ma l'eroismo non è ostentazione, non è combattere fino all'ultimo ucraino".



Guerini (Difesa): "L'Italia rafforzerà la deterrenza"

"Putin si fermi subito"

"Putin fermi l'aggressione all'Ucraina. L'Italia contribuisce a rafforzare la deterrenza". Così il ministro della Difesa, Lorenzo Guerini, che ha incontrato ieri a Budapest il suo omologo ungherese, Tibor Benkő. "L'invasione in corso da parte russa - aggiunge - ha ricevuto una risposta ferma e coesa da parte dell'intera comunità internazionale e l'Italia, nel condannare questo gravissimo attacco, continuerà a richiamare la necessità di promuovere ogni strumento diplomatico che contribuisca a fermare la crisi".



Dalla Banca Mondiale 490 milioni di dollari di aiuti all'Ucraina

La Banca Mondiale ha approvato un ulteriore pacchetto da 489 milioni di dollari a sostegno dell'Ucraina, da rendere immediatamente disponibile. Chiamato "Finanziamento della ripresa dall'emergenza economica in Ucraina" o "Ucraina libera" il nuovo stanziamento "consiste in un prestito supplementare di 350 milioni di dollari e garanzie per un importo di 139 milioni di dollari", si legge in un comunicato dell'istituto.

Rallenta l'avanzata delle truppe russe

Colpita la città di Odessa. Un Generale russo muore nell'assalto a Kharkiv

L'avanzata delle truppe russe in Ucraina ha rallentato "notevolmente" e i soldati sono "demoralizzati". Lo ha riferito il capo di Stato maggiore dell'esercito ucraino, sottolineando in particolare la resistenza incontrata dai russi a Chernihiv e nei sobborghi di Mykolaiv. "Gli invasori continuano l'offensiva ma il ritmo dell'avanzata delle truppe ha rallentato notevolmente. Sono demoralizzati e tendono sempre più al saccheggio e alla violazione del diritto internazionale umanitario", si legge nella nota. Nella città portuale di Odessa, nel Sud dell'Ucraina, sono state udite "3-4 forti esplosioni provenienti da Ovest". Lo ha riferito il corrispondente della Bbc. "Ci è stato detto sono state causate dal sistema di difesa ucraino che ha abbattuto i missili russi lanciati da una delle numerose navi da guerra situate al largo della costa qui", ha aggiunto. Nessuna città ucraina è ormai più al sicuro. Le forze russe hanno lanciato ieri notte un attacco aereo contro la città ucraina di Sumy, nel nord-est del Paese, provocando oltre 10 vittime, tra cui anche un numero imprecisato di bambini. Lo

ha reso noto il capo dell'amministrazione militare regionale, Dmytro Zhyvytsky, secondo quanto riportano i media internazionali. "Sfortunatamente ci sono bambini tra le vittime", ha detto Zhyvytsky in un video postato su Facebook, spiegando che le vittime sono più di 10. C'è stata una "battaglia impari" con le forze russe che hanno bombardato i civili, scrive nel post: "Ci sono morti e feriti, i soccorritori stanno lavorando sui luoghi". I servizi di intelligence ucraini affermano di aver ucciso a Kharkiv il generale russo Vitaly Gerasimov, vicecomandante della 41° Armata interforze russa, durante un combattimento a Kharkiv. Sempre nella mattinata di martedì, fonti della Difesa russa hanno fatto sapere di essere pronti ad un nuovo cessate il fuoco per consentire i corridoi umanitari in Ucraina dalle ore 10 di Mosca (le ore 8 italiane) di oggi. Lo riferisce la Bbc citando media statali russi, che riportano dichiarazioni ufficiali del Ministero della Difesa. I cessate il fuoco locali interesseranno le città di Kiev, Chernihiv, Sumy, Kharkiv e Mariupol.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Nell'Afghanistan in mano ai talebani si intensificano le discriminazioni Ragazze, ma camuffate come uomini Vita da recluse nella Kabul in ostaggio

In un quartiere di Kabul, un gruppo di ragazzi calcia una palla gialla in un parco giochi polveroso, le loro grida chiasose echeggiano dai condomini circostanti. Vestiti con maglioni e jeans o con il tradizionale abbigliamento maschile afgano, con pantaloni larghi e maglietta lunga, sembrano tutti uguali, mentre si spintonano per segnare un gol. Ma uno è diverso dagli altri. Si tratta di Sanam, quasi 8 anni. Lei - perché di una "lei" si tratta - è una "bacha posh", cioè una ragazza che vive da ragazzo. Veste come un ragazzo e si comporta come un ragazzo. Mescolato fra tanti altri. Qualche mese fa Sanam, guance rosee e sorriso malizioso, si è fatta tagliare i capelli scuri, ha indossato abiti maschili e ha deciso di prendere il nome di Omid. Una scelta incredibile, per certi versi, ma che nel Paese governato dai talebani sta trasformandosi in una triste consuetudine. La sua "trasformazione" volontaria, infatti, ha permesso a Sana, di giocare a calcio e cricket con i ragazzi, di lottare con il figlio del macellaio del quartiere, di lavorare per aiutare la famiglia a sbarcare il lunario in una capitale sempre più afflitta dalla fame. Nella società afgana, fortemente patriarcale, quella della "bacha posh", che in lingua dari significa "vestita da ragazzo", è l'unica tradizione che consente alle ragazze di accedere alle libertà del mondo maschile. Secondo la pratica, una ragazza si veste, si comporta e viene trattata come un ragazzo, con tutte le libertà e gli obblighi che ne derivano: può praticare sport, frequentare una madrasa e, a volte fondamentale per la famiglia che non sarà così costretta a venderla in uno degli innumerevoli matrimoni combinati con finalità economiche (ottenere il necessario per tirare avanti per un po'), lavorare. Ma c'è un limite di tempo: una volta che una bacha posh raggiunge la pubertà, deve tornare ai ruoli di genere tradizionali, e il passaggio non è sempre facile. Al momento i talebani, che hanno preso il potere in Afghanistan ad agosto 2021, non si sono espressi sulla pratica. Il loro governo nei confronti delle donne non ha raggiunto i livelli repressivi di quello degli anni '90 ma ha comunque limitato gravemente le loro libertà al punto che le organizzazioni per i diritti umani hanno più volte denunciato le ripetute violazioni delle condizioni minime per una vita dignitosa. A migliaia di donne è stato



impedito di lavorare e molte ragazze, dopo la scuola primaria, non sono riuscite a tornare nelle scuole pubbliche. In un simile contesto la tradizione delle bacha posh potrebbe diventare ancora più attrattiva per alcune famiglie. Non è chiaro da dove abbia avuto origine la pratica o quanti anni abbia, ed è impossibile sapere quanto possa essere diffusa. "Poiché la pratica è temporanea i talebani, anche per questioni di opportunità politica, potrebbero non affrontare affatto la questione", ha affermato Thomas Barfield, professore di antropologia alla

Boston University che ha scritto diversi libri sull'Afghanistan. Le ragazze scelte come bacha posh di solito sono le figlie più chiasose e sicure di sé. "Il ruolo si adatta così bene che a volte, anche al di fuori della famiglia, le persone non si accorgono di loro", ha detto. I motivi per cui i genitori potrebbero volere un bacha posh variano: alcuni lo considerano uno status symbol e altri credono che porterà fortuna per il prossimo bambino che nascerà maschio. Ma per altri, come la famiglia di Sanam, la scelta è stata una necessità. L'anno scorso, con il

collasso dell'economia afgana, il padre di Sanam, già colpito da un infortunio alla schiena, ha perso il lavoro come idraulico. Si è dedicato alla vendita di mascherine per il coronavirus per le strade, guadagnando l'equivalente di 1-2 dollari al giorno. Ma aveva bisogno di un aiuto. La famiglia ha quattro figlie e un figlio, ma il loro bambino di 11 anni non ha il pieno uso delle mani.

Quindi i genitori hanno deciso di fare di Sanam un bacha posh. "Abbiamo dovuto farlo a causa della povertà", ha detto la madre, Fahima. Sanam ha confidato che preferisce vivere da ragazzo. "È meglio essere un ragazzo, indosso jeans e giacche, e vado con mio padre e lavoro", ha detto. Una volta cresciuta vuole diventare un dottore, un comandante o un soldato, o lavorare con suo padre. Quel che è certo è che tornerà ad essere una ragazza. E in questo Afghanistan non è esattamente la migliore delle condizioni possibili.

"Paese allo stremo: l'Occidente agisca per evitare la catastrofe"

"Continua imperterrita la inquietante restaurazione talebana in Afghanistan, dove non esistono più i diritti e le libertà sono pressoché irrilevanti. Purtroppo, quello che si temeva si sta puntualmente verificando e la realtà afgana è oggi per il suo popolo, soprattutto per le donne, un vero e proprio inferno". Parole di Stefania Craxi, senatore di Forza Italia e vicepresidente della commissione Affari esteri e membro della commissione Diritti umani del Parlamento. "Infatti, l'imposizione di nuove misure sempre più retrograde e oscurantiste, iniziate da subito con l'esclusione delle donne da ogni carica pubblica, prosegue imperterrita con provvedimenti che spaziano dalla libertà di movimento alle questioni più comuni e che umiliano in ogni modo le donne afgane in nome di presunti presupposti religiosi. E' una condizione degradan-



te, che la comunità internazionale non può consentire e che si scontra con le dichiarazioni di facciata di un regime che presenta tratti ben più barbari di quelli conosciuti tra il 1996 e il 2001", nota Craxi.

"Ciò che lascia ben sperare e che restituisce l'idea di come gli sforzi che avevamo profuso negli ultimi due decenni nel Paese non sono stati totalmente vani sono, nonostante tutto, i segnali di vitalità di una società che vede giovani donne e madri ribellarsi alle continue vessazioni fisiche e morali cui sono sottoposte anche a scapito della loro vita", prosegue la parlamentare.

"L'Occidente non può abbandonare queste donne condannandole a morte, o forse peggio, a una esistenza infame, poiché esse, di fatto, sono ormai l'unico baluardo di resistenza ai talebani. Al pari, non si può far finta di non vedere la drammatica carestia che si abbatte sul Paese e che, come dichiarato dalle Nazioni Unite, porta ad una catastrofe umanitaria senza precedenti. Sbagliare è umano, perseverare è diabolico.

E non sarà certo sulla pelle delle donne e della popolazione afgana che l'Occidente avrà la sua rivincita", conclude.

Il Pakistan non arretra: niente condanna a Mosca

I pachistani non sono "schiavi" di nessuno. E il loro governo resta in attesa della riconoscenza occidentale per il ruolo svolto nella guerra al terrore, "costata la vita a 80mila dei suoi abitanti", e di un posizionamento forte della comunità internazionale sulla politica dell'India nella regione del Kashmir, che "viola il diritto internazionale". Sono parole del primo ministro del Pakistan, Imran Khan, mentre la comunità internazionale continua a chiedere al Paese di condannare l'operazione militare



russe in Ucraina. Il premier ha risposto a una lettera inviata al governo da 22 missioni diplomatiche a Islamabad, per lo più europee. Nella missiva si chiede al Pakistan di aggiungersi alla risoluzione di condanna sul conflitto approvata la settimana scorsa dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, su cui il Pakistan si astenuto. "Gli ambasciatori dell'Unione europea hanno scritto una lettera al Pakistan, chiedendoci di rilasciare una dichiarazione contro la Russia. Chiedo agli ambasciatori dell'Ue: 'Avete scritto

quella lettera anche all'India?', ha affermato Khan in riferimento al Paese vicino, che pure si è astenuto e che con Islamabad ha da oltre mezzo secolo una controversia per la sovranità del Kashmir. La presunta ipocrisia dell'Occidente emergerebbe anche dalla postura rispetto a quest'ultima vicenda, secondo il primo ministro. "Quando l'India ha infranto il diritto internazionale nel Kashmir abrogando il suo status di autonomia, qualcuno ha rotto i legami con l'India, ha interrotto gli scambi commerciali o ha criticato Nuova Delhi?", ha continuato il premier, intervenuto a un comizio pubblico nell'est del Paese.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

amicitytv

Inviati da Papa Francesco, l'Elemosiniere Krajewski e Czerny, che guida un dicastero Due cardinali per la pace in Ucraina

L'iniziativa diplomatica promuove "sul campo" l'impegno portato avanti dalla diplomazia d'Oltretevere

Come annunciato dal Papa domenica all'Angelus, i cardinali Krajewski e Czerny sono partiti in missione verso l'Ucraina martoriata dall'aggressione russa. "La Santa Sede si è messa a servizio per il raggiungimento della pace in Ucraina", ha fatto sapere la Sala Stampa vaticana. "Con un gesto straordinario, Papa Francesco ha annunciato all'Angelus in Piazza San Pietro, domenica 6 marzo, di aver inviato due Cardinali come espressione della solidarietà della Chiesa verso il popolo ucraino sofferente: il Cardinale Konrad Krajewski, l'Elemosiniere, e il Cardinale Michael Czerny, Prefetto ad interim del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale". Krajewski "è in viaggio ora (7 marzo) verso il confine tra Polonia e Ucraina, dove visiterà i rifugiati e i volontari nei rifugi e nelle case"; Czerny "arriverà in Ungheria martedì (8 marzo) per visitare alcuni centri di accoglienza per i migranti provenienti dall'Ucraina". Entrambi sono diretti in Ucraina e "a seconda della situazione intendono raggiungere il Paese nei prossimi gior-



ni". I porporati porteranno aiuti ai bisognosi e rappresenteranno "non solo il Papa ma tutto il popolo cristiano che vuole esprimere la solidarietà al popolo dell'Ucraina e dire: 'La guerra è una pazzia! Fermatevi, per favore! Guardate questa crudeltà! In Ucraina scorrono fiumi di sangue e di lacrime. Non si tratta solo di un'operazione militare, ma di guerra, che semina morte, distruzione e miseria,'", prosegue la nota della Sala Stampa. Parlando domenica alla folla radunata in piazza San Pietro, Papa Francesco aveva denunciato: "Le vittime sono sempre più numerose, così come le persone in fuga, specialmente mamme e bambini. In quel Paese martoriato cresce drammaticamente di ora in

ora la necessità di assistenza umanitaria. Rivolgo il mio accorato appello perché si assicurino davvero i corridoi umanitari, e sia garantito e facilitato l'accesso degli aiuti alle zone assediato, per offrire il vitale soccorso ai nostri fratelli e sorelle oppressi dalle bombe e dalla paura. Ringrazio tutti coloro che stanno accogliendo i profughi. Soprattutto imploro che cessino gli attacchi armati e prevalga il negoziato - e prevalga pure il buon senso -. E si torni a rispettare il diritto internazionale!". Il gesto di Papa Francesco "vuole anche richiamare l'attenzione sulle molte situazioni simili in tutto il mondo. Come ha detto il Santo Padre la domenica precedente, "Con il cuore straziato per quanto accade in Ucraina - non

dimentichiamo le guerre in altre parti del mondo, come nello Yemen, in Siria, in Etiopia -, ripeto: tacciano le armi! Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza". Il Cardinale Czerny "continuerà a tracciare la triste similitudine tra le sofferenze degli ucraini e i prolungati conflitti dimenticati. Inoltre, egli solleverà la preoccupazione che gli Africani e gli Asiatici residenti in Ucraina, che soffrono anche la paura e lo sfollamento si sentano autorizzati a chiedere rifugio indiscriminatamente. Ci sono anche rapporti preoccupanti di crescenti attività di traffico di esseri umani e contrabbando di migranti alle frontiere e nei Paesi vicini". Poiché la maggior parte delle persone in fuga sono credenti, "egli dichiarerà che l'assistenza religiosa dovrebbe essere offerta a tutti, avendo riguardo alle differenze ecumeniche e interreligiose. Infine, nonostante i lodevoli sforzi per offrire risposte umanitarie e organizzare corridoi umanitari, c'è un grande bisogno di coordinamento, buona organizzazione e strategia condivisa, al fine di abbracciare le sofferenze delle persone e fornire un aiuto efficace".

*Sindaco di Gostomel ucciso
mentre soccorreva i cittadini
Il cordoglio dei greco-cattolici*



"E' morto un eroe". Così, in un post pubblicato su Facebook, il municipio di Gostomel ha annunciato la notizia del tragico lutto che ha colpito la città. Il sindaco, Yuri Illich Prylypko, è stato ucciso dall'esercito russo mentre stava aiutando i suoi concittadini, distribuendo pane e medicinali. Una notizia arrivata a poche ore dall'inizio del nuovo round di negoziati tra le delegazioni di Russia e Ucraina in Bielorussia. Nonostante l'accordo sul cessate il fuoco per consentire i corridoi umanitari, in Ucraina si continua a sparare mietendo vittime anche fra i civili. Come ogni mattina il sindaco di Gostomel, cittadina strategica dell'Ucraina per la presenza dell'aeroporto Antonov, era sceso in strada per stare al fianco dei tanti cittadini che in questi giorni si stanno dando da fare per aiutare il prossimo. Una raffica di colpi lo ha ucciso, ferendo anche altre due persone. "Nessuno l'ha costretto ad andare sotto i proiettili degli occupanti, è morto per il proprio popolo, per Gostomel", il ricordo del municipio sui social. A confermare la notizia è stato anche il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, monsignor Sviatoslav Shevchuk. "Il sindaco di Gostomel, Yuriy Prylypko, è stato ucciso proprio mentre distribuiva cibo e medicinali ai bisognosi", ha detto in un videomessaggio, aggiungendo che anche il sindaco di Bucha,

Vadym Denysenko, è rimasto ferito. "Il mio cuore si stringe soprattutto per la mia arcidiocesi di Kiev - ha sottolineato Shevchuk -. Nella periferia di Kiev sono in corso feroci combattimenti. In un immenso e terribile campo di battaglia si sono trasformate tre città, situate a poche decine di chilometri dal centro di Kiev: Irpin, Gostomel e Bucha". Nel messaggio l'arcivescovo è tornato a chiedere l'apertura di corridoi umanitari. "Purtroppo tutti i discorsi sui corridoi verdi per poter evacuare le persone dalle città, che soffrono di più a cosa dell'assedio e dei bombardamenti, non si sono avverati - ha detto -. Oggi chiediamo alla comunità mondiale: 'Chiudete il cielo sopra l'Ucraina!'. Perché sono proprio i missili russi ad uccidere oggi la maggior parte dei civili nelle nostre terre". Cordoglio è stato espresso dai sindaci italiani ed europei. "I sindaci sono sempre in prima linea in ogni parte del mondo - le parole di Enzo Bianco, presidente del Consiglio nazionale dell'Anci e componente della presidenza del comitato delle Regioni europee -. Esprimiamo cordoglio e tristezza per questa morte e per quella di tanti innocenti da parte di tutti gli amministratori italiani", ma "anche ferma e rinnovata condanna per la violenza efferata di questa guerra che deve assolutamente essere fermata".

L'appello a pregare del patriarca serbo dopo le avvilenti parole di Kirill a Mosca

Il patriarca serbo ortodosso Porfirije, la figura apicale della locale Chiesa serba, ha invitato i fedeli serbi a pregare affinché ci siano "colloqui di pace il prima possibile" tra Ucraina e Russia "invece della guerra, perché la pace non ha prezzo", ha detto Porfirije durante una funzione religiosa domenica sera a Belgrado. Lo ha reso noto ieri la Chiesa ortodossa serba in un comunicato. La guerra in corso riporta alla memoria "le tragiche guerre nell'ex Jugoslavia" e il conflitto in Ucraina "tra i nostri fratelli russi e ucraini" porta "sofferenza e divisione sia nel mondo intero sia in Europa, dove percepiamo che una tragedia sta arrivando", ha aggiunto Porfirije. Il patriarca serbo ha anche invitato i serbi esprimere solidarietà e vicinanza a coloro "che stanno già arrivando nel nostro Paese come rifugiati". Nei giorni scorsi sempre Porfirije aveva lanciato una raccolta di fondi e aiuti per l'Ucraina in tutte le chiese ortodosse del Paese balcanico. La presa di posizione di Porfirije è arrivata a poche ore dal duro pronunciamento del patriarca di Mosca, Kirill, che, durante il sermone della divina liturgia della prima domenica di Quaresima, ha deluso le attese del mondo, che si attendeva parole di pace, puntando il dito contro l'Occidente e attaccando con asprezza



le lobby dei gay: "Chi sta attaccando l'Ucraina oggi, dove la repressione e lo sterminio delle persone nel Donbass va avanti da otto anni? Otto anni di sofferenza e il mondo intero tace: cosa significa? - ha detto ancora il patriarca, senza mai menzionare l'Ucraina e parlando solo del Donbass -. Ma sappiamo che i nostri fratelli e sorelle stanno davvero soffrendo; inoltre, possono soffrire per la loro fedeltà alla Chiesa".

"Tutto quanto sopra indica che siamo entrati in una lotta che non ha un significato fisico, ma metafisico - ha quindi insistito a proposito della necessità di combattere -. So come, sfortunatamente, gli ortodossi, i credenti, scegliendo la via di minor resistenza in questa guerra, non riflettano su tutto ciò a cui pensiamo oggi, ma seguono umilmente la strada che mostrano loro i poteri costituiti".

Con oltre 97mila aziende femminili, è la provincia più “popolosa” del Paese. Nel Lazio 140mila Imprese “in rosa”, Roma prima in Italia

Il settore principale è il commercio, seguito dalla ristorazione. Ieri i premi di “Idea Innovativa”

Secondo i dati aggiornati al 31 dicembre scorso, le imprese femminili operanti a Roma e provincia sono 97.354, cifra che fa della Capitale la prima provincia italiana per numero di aziende “in rosa” registrate (nel Lazio sono 140.088). Realtà produttive che scelgono, in un contesto economico non facile, quale loro principale settore di attività, il terziario: oltre 25mila di esse a Roma si concentrano, infatti, nel “commercio” seguito, a distanza, con poco meno di 10mila imprese dal comparto “alloggio e ristorazione”. La natura giuridica di queste attività è, per la maggior parte dei casi, società di capitale (45.542), seguita dalle ditte individuali (41.984). Questi i principali dati elaborati dall'Osservatorio per l'imprenditorialità femminile di Unioncamere-InfoCamere. E, ieri, Festa della Donna, cinque di queste imprese sono state premiate dalla Camera di Commercio di Roma in quanto vincitrici dell'edizione 2021 del bando “Idea Innovativa”. Un'iniziativa camerale per diffondere la cultura imprenditoriale femminile e favorirne la crescita, a sostegno di progetti d'impresa innovativi tesi a valorizzare il tessuto economico e sociale del territorio e supportare le migliori idee utili a creare nuove soluzioni per lo svolgimento dell'attività aziendale. I progetti imprenditoriali selezionati spaziano da percorsi didattici legati agli sport equestri in un'ottica di coesione sociale, alla creazione di una piattaforma di delivery tutta al femminile, dall'abbigliamento in formato digitale passando per e-commerce e marketing in chiave solidale, fino all'apertura di una filanda innovativa per la produzione del filo da seta sostenibile e 100



per cento made in Italy. “Fra il 2015 e il 2019 - ha spiegato Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma - le imprese femminili a Roma hanno conosciuto una crescita molto importante, con un aumento di oltre 7.300 attività.

Poi, è purtroppo arrivata la pandemia e si è registrato un calo, nella Capitale come in tutto il Paese, ma va detto che molte realtà piccole e piccolissime hanno comunque resistito e non hanno chiuso.

Promuovere l'imprenditorialità femminile è una priorità e significa, anche e prima di tutto, promuovere il valore del fare impresa. La Camera di Commercio di Roma ha sempre assicurato un forte impegno su questo fronte, specie attraverso una serie di misure finalizzate ad affiancare concretamente le aziende esistenti e accompagnare la difficile fase dello start-up aziendale. E questo impegno - ha concluso Tagliavanti - non solo non verrà meno, ma verrà intensifi-

cato”. “Il sistema camerale - ha affermato Valeria Giaccari, presidente del Comitato per l'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Roma - investe da molti anni per favorire la crescita delle imprese femminili, anche attraverso la rete dei suoi Comitati, presenti in tutte le Istituzioni camerali. E lo fa aiutando le tante donne che fanno impresa a compiere i passi giusti per avere spazio e successo nel mercato del lavoro. Le iniziative del nostro Comitato sono appunto finalizzate ad aiutare il consolidamento e la crescita delle attività imprenditoriali delle donne, soprattutto in tempi così difficili come quelli che stiamo vivendo. Il ruolo delle donne cresce all'interno della nostra economia, ma non ha ancora espresso appieno il proprio potenziale, permane infatti un gap di genere ancora ampio come testimoniano gli ultimi dati Unioncamere-InfoCamere. Ma siamo sulla strada giusta”.

Compositrici eccellenti ma escluse dai teatri. Al via la riscoperta storica

Donne e musica: le ‘grandi dimenticate’

Chi conosce la pianista Cécile Chaminade che nel periodo tardo-romantico ebbe in Francia la Legion d'Onore? O la viennese Marianne von Martinez, divenuta nella seconda metà del Settecento Accademica della Filarmonica di Bologna tre anni dopo Mozart? Oppure ancora Amy Beach, autrice americana di sinfonie e concerti per pianoforte e orchestra tra Ottocento e Novecento dallo stile appassionato come Brahms e Schumann? E' scontato



che il grande pubblico non sappia niente di loro se il destino le accomuna al gran numero di compositrici di cui si è persa traccia perché la musica classica è sempre stata una esclusiva degli uomini. Le rare eccezioni - come Fanny Mendelssohn, sorella del più famoso Felix, o Clara Wieck, moglie di Robert Schumann, che hanno guadagnato qualche trafiletto sui manuali universitari - anche in questo campo non fanno la regola. Ad accendere i riflettori, proprio nel giorno della Festa della Donna che si è celebrata ieri, su questa pagina nascosta della musica è stato Palazzetto Bru Zane, l'istituzione che a Venezia lavora dal 2009 alla riscoperta del patrimonio musicale francese tra la fine del Settecento e i primi anni del Novecento. Qui la studiosa Monique Ciola ha raccontato “Quando le donne si misero a comporre”, prendendo le mosse dalle vicende di tre autrici francesi, Virginie Morel, Charlotte Sohy e Mel Bonis di cui sono stati eseguiti brani per uno sguardo sulla musica pianistica femminile, campo forzatamente privilegiato per le donne. “La falsa narrazione della storia di secoli scritta dagli uomini per gli uomini - ha osservato Ciola, pianista e insegnante in una scuola superiore - ha escluso le donne sia dalla memoria, dimenticando che ce ne sono state migliaia, sia dalle esecuzioni, dalle sale da concerto, dai programmi di conservatori, dai manuali universitari”. Oggi - ha detto convinta - il problema è che nei programmi delle stagioni delle istituzioni musicali le compositrici non compaiono. Dagli anni Novanta si è sviluppato un filone di ricerca accademico che attraverso pubblicazioni ha cominciato a togliere la polvere da questo oblio sulle autrici dal Cinquecento in poi, ma sono episodi sporadici. Del resto, i programmi delle stagioni parlano chiaro. Nel periodo 2000-2010 una ricerca commissionata dal Parlamento europeo ha svelato che la musica scritta da donne eseguita in Europa era il 3 per cento. Nelle ultime quattro stagioni in America, da uno studio su 21 orchestre più importanti il livello risulta salito al dieci per cento. Per l'Italia, mancando dati organici, bisogna spulciare nei singoli programmi e allora - ad esempio - si scopre che il Maggio Fiorentino per il 2021-2022 su un totale di 53 compositori, propone solo tre donne, contemporanee, o che l'Orchestra sinfonica Siciliana tra i 61 compositori ha in cartellone solo Clara Schumann, e che la Filarmonica della Scala ha 7 concerti per 17 compositori. In passato - ha ricordato Ciola - ci sono stati anche casi eclatanti come Maria Rosa Coccia, accettata nella Filarmonica di Bologna intorno al 1780, che a Roma aveva superato l'esame per diventare Maestro di Cappella ma un anno dopo fu contestata da chi sosteneva che non aveva titoli e meriti. Per le italiane vanno citate le pianiste napoletane Gilda Ruta ed Emilia Gubitosi, attive dalla fine dell'Ottocento e il Novecento. La tastiera era l'unica strada concessa alle donne alle quali la lirica e la musica sinfonica erano precluse per gli ostacoli sociali e perché non potevano iscriversi alle accademie e ai conservatori. Tra le contemporanee, Teresa Procaccini è stata la prima direttrice di Conservatorio - a Foggia nel 1970-1971 - e ha insegnato composizione al Conservatorio di Santa Cecilia fino al 2001. “Per restituire la visibilità - ha concluso Monique Ciola - il punto di partenza è il recupero di tutte quelle storie che hanno contribuito a costruire la storia della musica ma che ci mancano. Le compositrici vanno inserite nei programmi e ascoltate non perché sono donne ma perché quello che hanno lasciato è importante”. Lo aveva ben chiaro secoli fa Maddalena Casulana, autrice toscana di madrigali della seconda metà del Cinquecento alla corte di Isabella de' Medici, che nella prefazione di uno dei suoi libri di composizioni scrisse che con le sue opere voleva “di mostrar al mondo il vano error de gl'huomini, che degli alti doni dell'intelletto tanto si credono patroni, che par loro ch'alle Donne non possono medesimamente esser comuni”.

“Ritorno a scuola dopo il Covid: 11 mln di ragazze sono a rischio”

“Nella Giornata Internazionale della Donna impegniamoci per una ripresa dal Covid-19 incentrata sulle ragazze che aiuti a creare un mondo post-pandemico più giusto ed equo per loro, e un futuro più luminoso, pacifico e prospero per tutti noi”. Lo ha affermato il direttore generale dell'Unicef, Catherine Russell, secondo la quale “a livello globale, oltre 11 milioni di ragazze potrebbero non tornare mai più a scuola dopo la pandemia”. Per l'esponente dell'Unicef, “non possiamo permettere che una generazione di ragazze paghi il prezzo di questa pandemia per il resto della vita. Mentre lavoriamo per un'era post-pandemia, le ragazze devono essere al centro della risposta e del piano di ripresa alla pan-

demia a livello globale, nazionale e locale. Questo significa tenere le scuole aperte e consentire alle ragazze di ricominciare a studiare e investire in risorse che aiutino coloro che sono rimaste indietro a recuperare; significa reinvestire nella salute e nell'istruzione delle ragazze, compresi la loro salute e i loro diritti sessuali e riproduttivi, e migliorare l'accesso delle ragazze a servizi di igiene e salute mestruale di qualità; significa proteggere le ragazze da ogni forma di violenza, comprese pratiche dannose come matrimoni precoci e mutilazioni genitali femminili”. Secondo i dati forniti dall'Unicef altre 10 milioni di ragazze sono a rischio di matrimoni precoci nei prossimi 10 anni.

CAVALLINO MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook: Like Instagram
cavallinomattocerveteri

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Il Pnrr per riqualificare le strutture turistiche vale 600 milioni di euro

Cia agricoltori: "Traino sarà l'efficientamento energetico"

Vale 600 milioni di euro, in quattro anni, l'intervento del PNRR per la riqualificazione delle strutture turistiche. Un'opportunità rilevante, per la ripresa post Covid e la transizione green, che riguarda anche i 24mila agriturismi di tutta Italia, ancora in condizione di secondarietà perché connessi all'agricoltura. Occorre trovare più spazio e fondi per un comparto che può agevolare lo sviluppo delle agroenergie e la cui produzione, nonostante la pandemia, ha raggiunto quota 800 milioni di euro nel 2020. A dirlo è Cia-Agricoltori Italiani in occasione dell'evento sul tema tenuto a Fieragricola 2022 insieme a Esco Agroenergetica. Per Cia, infatti, serve tutelare rapidamente la ricettività del Paese, già stretta tra i passati due anni di pandemia e la guerra in Ucraina che costerà all'Italia il 7% di inflazione. Bene, comunque, che si

inizi a riconoscere il valore distintivo dell'accoglienza che arriva anche dal mondo agricolo, dice Cia guardando alle misure per il turismo e al dialogo aperto con le istituzioni, attraverso la sua Associazione Turismo Verde, per la tutela di un settore che fa da collante sul territorio e lo promuove insieme al Made in Italy. A tal riguardo, per l'Organizzazione, credito d'imposta fino all'80% delle spese, contribuito a fondo perduto al 50% per un importo di 40 mila euro e metà delle risorse per l'efficientamento energetico, sono primi interventi del PNRR per il turismo, utili anche al settore agrituristico che ha perso miliardi, tra 2020 e 2021, per soggiorni saltati e vedrà il 70% delle strutture a rischio tenuta e investimenti, per caro energia con aumenti oltre il 120%. L'instabilità internazionale per la guerra in Ucraina è chiaro che si ripre-

cuoterà anche sul ritorno alla normalità avviato dallo stop alla quarantena per 35 milioni di viaggiatori. Dunque, secondo Cia, sarà necessario ragionare per non perdere almeno la forza del turismo nazionale che valeva oltre 90 miliardi in pre-pandemia e destinare al settore, compresi gli agriturismi, aiuti per far fronte all'imminente stagione estiva. Faranno leva le tendenze consolidate come la preferenza di ambienti all'aria aperta e di prossimità, oltre all'attenzione rinnovata per l'ecologia e le produzioni agricole di qualità. Secondo Cia, l'interesse per la sostenibilità sarà, quindi, il punto di maggior contatto tra operatori e turisti. Positivo, quindi, anche per gli agriturismi, che ci siano azioni mirate a sostegno dell'efficientamento energetico, ma anche della riqualificazione antisismica, l'eliminazione delle barriere architettoniche e

la digitalizzazione urgente nelle aree rurali. E ancora, per l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti agricoli con il bando da 1,5 miliardi di euro nell'ambito del PNRR con le risorse per la misura "Parco Agrisolare". Nel frattempo, Cia continuerà a sollecitare le istituzioni alla costruzione di progettualità condivise per fare del PNRR il vero volano del cambiamento e a lavorare anche affinché il nuovo PSR consideri strategica la misura dedicata agli agriturismi, rinnovando l'allarme sulle criticità delle aree interne e rurali del Paese. Infine, l'importante attenzione all'emergenza umanitaria che passa per l'iniziativa di Cia, con Turismo Verde e ASeS, insieme a Caritas Italiana. Gli agriturismi aprono le porte ai profughi in arrivo, mettendosi a disposizione del Paese come già fatto in pandemia e per il terremoto".

Guardia di Finanza: sequestrati beni e disponibilità per 10mln di euro

I Finanziari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Bari stanno dando esecuzione a un decreto di sequestro preventivo - emesso, su richiesta di questa Procura della Repubblica, dal competente G.I.P. del locale Tribunale - di beni, fra i quali prestigiosi immobili ubicati a Bari, nonché cospicue disponibilità finanziarie, del valore complessivo di oltre 10,8 milioni di euro. Nel provvedimento è stata riconosciuta l'esistenza di un concreto quadro indiziario (accertamento compiuto nella fase delle indagini preliminari che necessita della successiva verifica processuale nel contraddittorio con la difesa) a carico di un noto avvocato penalista del Foro di Bari, in relazione all'ipotesi di reato di dichiarazione infedele dell'i.v.a. e delle imposte sui redditi dovute all'Erario. L'operazione odierna costituisce l'epilogo di articolate e complesse investigazioni svolte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria della Guardia di Finanza di Bari - su delega di questa Procura della Repubblica - in seguito all'esecuzione di una misura cautelare personale nei confronti del predetto legale disposta dal Tribunale di Lecce per vari episodi di corruzione in atti giudiziari e al contestuale rinvenimento, presso l'abitazione del figlio, della somma pari a circa 1,1 milioni di euro in contanti, contenuti in tre zaini e in parte sigillati all'interno di buste sottovuoto. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia l'indagato ha riconosciuto come proprie tali somme di denaro, indicandole come i

risparmi di vent'anni derivanti dai pagamenti dei clienti per l'attività professionale prestata. In tale contesto, alla presenza del Procuratore della Repubblica e del Presidente dell'Ordine degli avvocati di Bari, le Fiamme Gialle baresi hanno perquisito lo studio legale del penalista, ubicato in questo capoluogo, rinvenendo e acquisendo copiosa documentazione (tra cui 239 fascicoli processuali) utile all'identificazione della sua clientela e alla quantificazione del volume dei compensi professionali effettivamente percepiti. Considerato che tra i numerosi assistiti vi erano anche soggetti divenuti collaboratori di giustizia, si è proceduto ad acquisirne le pertinenti dichiarazioni, secondo le quali l'onorario del penalista - per il solo studio del procedimento - ammontava a 10 mila euro, per raggiungere l'importo di 100 mila euro per il patrocinio in Cassazione a fronte di un'accusa per omicidio. Pagamenti, questi, effettuati tutti per contanti, in violazione della normativa antiriciclaggio e senza il rilascio di alcun documento fiscale. Le dichiarazioni, tutte convergenti (allo stato, salvo la verifica successiva in fase dibattimentale con il contraddittorio della difesa), sono state riscontrate dalla documentazione in atti. I conseguenti approfondimenti hanno, quindi, permesso di appurare la dichiarazione al Fisco di compensi per importi largamente inferiori rispetto a quanto dichiarato dai collaboratori di giustizia e rispetto ai parametri indicati nelle cosiddette "tabelle professionali".

Oscurati dalla GdF 17 canali Telegram

Ancona: erano destinati alla commercializzazione di banconote contraffatte

I militari della Compagnia della Guardia di Finanza di Falconara Marittima (An), nelle scorse settimane hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le Indagini preliminari del Tribunale di Ancona, con il quale è stato disposto l'oscuramento di 17 canali presenti sull'applicazione di messaggistica istantanea "Telegram", ove venivano poste in vendita ingenti quantità di banconote contraffatte. Il provvedimento è stato adottato all'esito di una complessa indagine condotta dalle Fiamme Gialle falconaresi e coordinata dalla Procura della Repubblica di Ancona, a seguito di un monitoraggio dei canali presenti sulla predetta applicazione di messaggistica, che ha permesso di individuare diciassette diversi canali con oltre 430.000 iscritti complessivi, nei quali venivano pubblicati numerosi annunci di vendita di banconote false in euro, sterline e dollari americani, corredati da relative foto di dettaglio. Nelle varie inserzioni individuate, veniva garantita la qualità delle banconote proposte che, come pubblicizzato, erano prodotte in carta di puro cotone, con filigrana, ologrammi metallici e striscia di sicurezza, così da aggirare potenzialmente i vari test rilevatori di banconote false, come quelli a luce ultravioletta (UV) o le apposite penne anticontraffazione. I prezzi di vendita erano commisurati all'ammontare complessivo di banconote ordinate, con un listino che partiva da un pacchetto di 1.000 euro di banconote contraffatte al costo di 100, fino ad arrivare a lotti di 35.000 euro al prezzo di 2.000. Il sistema criminale in questione operava, quindi, sfruttando sistematicamente le potenzialità del servizio di messaggistica, trasmettendo



direttamente le informazioni e le proposte di vendita ad un'ampia platea di utenti. I potenziali acquirenti potevano, così, visionare il prodotto attraverso i diversi video e foto pubblicati sui canali in questione, apprezzandone le caratteristiche qualitative, a loro volta garantite da livelli di fedeltà all'originale, con la definizione di diversi codici di classe. Al fine di garantire l'anonimato sia del venditore che dell'acquirente, le banconote erano acquistabili esclusivamente con pagamenti in criptovalute, e nelle stesse inserzioni, per agevolare eventuali utenti meno esperti, venivano fornite anche dettagliate informazioni circa le modalità di acquisizione di quest'ultime. Tali condotte avrebbero favorito una immissione incontrollata di ingenti flussi di denaro contante contraffatto, a danno delle attività economiche e delle persone fisiche che, inconsapevolmente, avrebbero ricevuto denaro falso.

All'esito degli accertamenti condotti dai finanziari, è stata proposta alla competente A.G. l'emissione di apposito decreto di sequestro, poi notificato alla società Telegram, con il quale si è proceduto all'oscuramento dei predetti canali e all'inibizione del loro utilizzo, impedendo, di fatto, la prosecuzione del reato di falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato di monete falsificate, che prevede la pena della reclusione da tre a dodici anni e la multa da 516 a 3.098 euro. L'operazione di servizio delle Fiamme Gialle del Comando Provinciale di Ancona, svolta sotto l'egida della Procura d'area, testimonia l'impegno operativo finalizzato a reprimere le condotte di falsificazione monetaria e di clonazione delle carte di credito e di debito, a tutela del risparmio, dell'integrità dei circuiti di pagamento e della buona fede dei singoli cittadini.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219**

Draghi: “La Nato è la nostra forza Lavoriamo su altre sanzioni per Mosca”

“L’Unione Europea ha dato prova di straordinaria unità. Siamo uniti nel condannare con forza l’invasione dell’Ucraina da parte della Russia. Siamo uniti nell’imporre sanzioni senza precedenti nei confronti di Mosca. Siamo uniti nel rispondere all’appello del presidente ucraino Zelensky che ci ha chiesto aiuti finanziari, umanitari, militari per difendersi dall’aggressione russa. Questa unità – anche con gli alleati della Nato e del G7 – è la nostra principale forza”. Così il presidente del Consiglio Mario Draghi, a Bruxelles dopo aver incontrato la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen. “È essenziale mantenerla nell’affrontare tutte le conseguenze che questa crisi avrà sull’Unione Europea, come l’accoglienza dei rifugia-



ti dall’Ucraina e la tutela della sicurezza energetica per cittadini e imprese”, aggiunge. “Nei giorni scorsi, il Comitato per la sicurezza finanziaria del Ministero dell’Economia ha approvato importanti provvedimenti di congelamento di beni nei confronti di oligarchi russi, che sono stati prontamente eseguiti. La Banca

d’Italia ha chiesto agli istituti di credito di comunicare le misure di congelamento applicate, e di fornire i dettagli sui soggetti coinvolti e sul valore e la natura dei beni. Voglio ringraziare il Ministro dell’Economia, la Banca d’Italia e la Guardia di Finanza per l’eccellente lavoro. Dobbiamo agire tutti con la

massima rapidità”, prosegue Draghi. “Il Governo è pienamente impegnato per cercare tutte le vie diplomatiche per porre fine al conflitto. Nella giornata di ieri- continua Draghi- ho telefonato al Presidente Zelensky, a cui ho ribadito la solidarietà del Governo e del popolo italiano. L’Ucraina è parte della famiglia europea e l’Italia intende continuare a sostenerla. Siamo in contatto con tutti i partner principali dell’Unione Europea, della Nato, del G7”. “L’Italia sostiene pienamente l’Unione Europea anche nella gestione della crisi migratoria. Questo- spiega il premier- è il momento della solidarietà e dell’accoglienza, valori fondanti dell’Unione e principi che l’Italia mette in pratica da anni. Il 3 marzo abbiamo sostenuto la storica approvazione dell’attuazione

della Direttiva europea sulla protezione temporanea degli sfollati, a beneficio di chi fugge dalla guerra in Ucraina”. “Abbiamo già stanziato 110 milioni a favore del Governo ucraino, e stiamo intervenendo per aiutare i rifugiati con aiuti finanziari e materiali sanitari, tramite la Croce Rossa, la Protezione Civile e la Cooperazione italiana. Continueremo a fare la nostra parte, anche grazie al lavoro che stanno facendo il Ministero dell’Interno, le prefetture, i Comuni, per cui li ringrazio”, aggiunge Draghi. “L’Italia è al lavoro per ridurre in tempi rapidi la sua dipendenza dal gas russo. Sabato ho sentito al telefono l’emiro del Qatar, Al Thani, con cui ho discusso in particolare di come rafforzare la cooperazione energetica tra i nostri Paesi. Voglio ringraziare il Ministro

Cingolani – che è qui con me oggi – e il Ministro Di Maio per il loro impegno su questo fronte. Discuteremo di questo e altri temi anche nel vertice informale di giovedì e venerdì a Versailles”. “Stiamo lavorando su altre sanzioni contro la Russia. Le sanzioni in atto stanno mordendo, vediamo turbolenze sull’economia russa”. Così la presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen, a Bruxelles per l’incontro col presidente del Consiglio Mario Draghi. “Dobbiamo liberarci dalla dipendenza dal gas, petrolio e carbone russo. La Commissione domani farà delle proposte: diversificazione dalla Russia verso fornitori affidabili, forti investimenti nelle rinnovabili e migliorare l’efficienza energetica”, aggiunge Ursula Von der Leyen.

Stampa Romana: “Giornalisti italiani via dall’Ucraina è una scelta infelice”

“La decisione da parte di Rai, Mediaset e Ansa di ritirare l’informazione dalla Russia e di far tornare a Roma i propri inviati non è una scelta felice a nostro avviso. Non lo è perché nel momento in cui ci distanziamo dallo scorrere dei fatti siamo di fronte ad una sconfitta dell’informazione”. Lo afferma alla Dire il consigliere segretario dell’associazione Stampa Romana, Lazzaro Pappagallo. “È vero- prosegue Pappagallo- che Putin ha inasprito le pene, e sono pene pesantissime, fino a 15 anni di reclusione, però è altrettanto vero che non avere un punto di riferimento di aziende così importanti nel cuore di uno dei contendenti, nel cuore di Mosca, capire se c’è una reazione da parte del popolo, capire se ci sono segnali di dissenso rispetto alle scelte sciagurate del presidente

russo, questo mi sembra francamente un errore. Soprattutto ci allontana dalle notizie e per noi giornalisti le notizie devono essere il Vangelo, devono essere il primo di ogni comandamento”. “Tra l’altro- tiene a precisare il consigliere segretario di Stampa Romana- i colleghi interessati della Rai, ovvero la sede di corrispondenza di Mosca e gli inviati, non sono stati coinvolti in questa decisione. Su questo abbiamo elementi di certezza”. Secondo Lazzaro Pappagallo si tratta di una scelta che “oltre a non dare un buon servizio al paese lascia campo aperto alle fake news, che a questo punto saranno sempre più incontrollabili. E poi, così facendo, si rinuncia all’autonomia professionale. Io devo sempre pensare che un giornalista italiano, quindi un giornalista iscritto

all’Ordine, con le caratteristiche deontologiche che tutti conosciamo, si rifiuti di fare da megafono di qualsiasi cosa, verifichi invece le informazioni che ha a disposizione e per questo produca notizie. Se, invece, diciamo che per paura o per pericolo questo lavoro non lo può più fare, questo credo sia una sconfitta per tutti noi”. “Non so- dichiara infine Pappagallo- se quanto deciso da Rai, Mediaset e Ansa sia una scelta definitiva. Temo che in qualche modo sia naturalmente il frutto degli eventi bellici e dell’andamento della guerra. Mi auguro sia una decisione che in qualche modo possa essere sempre meditata e che quindi non sia una decisione presa una volta per tutte ma una scelta che poi possa essere messa in discussione e, nel caso, rivista”, conclude.

Voucher viaggi Covid validità prorogata a 30 mesi

Con un emendamento, approvato ed inserito nel Decreto Milleproroghe che sta per entrare in vigore, è stato allungato a 30 mesi il periodo di validità dei cosiddetti voucher viaggi covid. Si tratta dei voucher emessi a titolo di rimborso di viaggi, pacchetti turistici, gite scolastiche e viaggi di istruzione non fruiti a causa della pandemia da Covid-19. Questo ulteriore rinvio, però, non rappresenta purtroppo per i consumatori una soluzione ideale. Durante il primo lockdown, milioni di consumatori hanno dovuto rinunciare alle proprie vacanze a causa delle misure preventive dovute al Coronavirus. Per le strutture presso le quali avevano prenotato, era stata prevista per legge la possibilità di fornire, alternativamente alla restituzione di quanto già pagato, dei voucher della validità di 12 mesi. Alla scadenza, se i voucher non fossero stati utilizzati, sarebbe dovuto avvenire il rimborso ai consumatori. L’estensione della validità dei voucher era stata poi prorogata dapprima a 18 e poi a 24 mesi. Con un emendamento al DL Milleproroghe, la scadenza è stata nuovamente prorogata a 30 mesi. Dunque, mentre si spera di assistere alla ripresa del settore turistico, tutti i consumatori che avevano maturato (magari dopo 2 anni) il diritto alla restituzione degli importi corrisposti,



vedono purtroppo allontanarsi ancora una volta il momento dell’agognato rimborso. “Il Centro Europeo Consumatori Italia auspica che venga rafforzata la politica di sostegno alle imprese e agli operatori del turismo, per favorire la ripresa economica e occupazionale del nostro Paese, senza gravare troppo sui consumatori, che oggi si sentono penalizzati dal provvedimento” - afferma Laura Galli, direttrice vicaria del Centro Europeo Consumatori Italia. “Pur capendo le difficoltà degli operatori del settore, si spera venga offerta anche una possibilità per accedere ai rimborsi desiderati per i consumatori ancora in attesa, dato che il nuovo rinvio di altri 6 mesi della questione voucher non risolve il problema” - le parole di Stefano Albertini, coordinatore dell’ufficio di Bolzano del Centro Europeo Consumatori.

Secondo l’ultimo Eurobarometro 8 donne su 10 in Italia pensano che la pandemia abbia portato a un aumento della violenza di genere, fisica ed emotiva

Covid, cresce la violenza di genere in Italia

La pandemia ha portato a un aumento della violenza di genere, fisica ed emotiva. E’ quello che pensano 8 donne su 10 in Italia secondo l’ultimo Eurobarometro realizzato in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna dell’8 marzo. La crescita della violenza è riscontrata dall’84% delle italiane, contro il 77% della media Ue. Un aumento “forte” per il 52% del campione, contro il 46% in Ue. Il 46% delle italiane ritiene inoltre che la pandemia ha avuto un impatto negativo sul reddito.



Spesi 20 miliardi pubblici per lo 0,9% degli edifici residenziali presenti nel Paese

Superbonus 110%... dallo Stop alla proroga

Si studia un'estensione dei tempi per i lavori sulle villette

A seguito di 107.588 asseverazioni depositate al 31 gennaio scorso, lo Stato, con il Superbonus del 110 per cento, dovrà farsi carico di una spesa di poco superiore a 20 miliardi di euro.

Se teniamo conto che in Italia sono presenti quasi 12,2 milioni di edifici residenziali, stimiamo che, fino ad ora, questo provvedimento abbia interessato solo lo 0,9 per cento del totale degli immobili destinati ad uso abitativo. In altre parole, consentendo ai proprietari che riqualificano i propri immobili una detrazione fiscale del 110 per cento, spendiamo 20 miliardi per migliorare l'efficienza energetica di una infinitesima quota di edifici presenti nel Paese. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

Speso quanto il reddito di cittadinanza

Non solo, con il Superbonus 110 per cento abbiamo erogato lo stesso importo speso fino ad ora con il reddito di cittadinanza.

A differenza di quest'ultima misura, però, i vantaggi hanno interessato pochissime persone, in particolar modo facoltose, con un livello di istruzione

medio-alto e con proprietà immobiliari ubicate nei centri storici delle grandi città, in particolar modo del Centronord. Insomma, è una misura molto costosa, fortemente sbilanciata a favore dei ricchi e, come vedremo in seguito, anche distorsiva del mercato.

Anticipare il decalage

Il 110 per cento, pertanto, non va "bocciato" per aver provocato comportamenti fraudolenti. Anzi. Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, dei 4,4 miliardi di irregolarità riscontrate, "solo" 132 milioni di euro sono ascrivibili a questa misura. Il Superbonus va criticato, invece, perchè presenta un costo in capo alla fiscalità generale spaventoso e non proporzionale al numero di edifici che vengono "efficientati".

Pertanto, secondo gli artigiani mestrini, la soglia di detraibilità delle spese sostenute andrebbe abbassata quanto prima, portata, ad esempio, al 60-70 per cento, anticipando il decalage stabilito dall'ultima finanziaria. Così facendo, si obbligherebbe il proprietario dell'immobile a una significativa compartecipazione alla

spesa dell'intervento manutentivo. Sia chiaro, nessuno disconosce il ruolo che in questi ultimi anni hanno avuto i bonus nel rilanciare l'edilizia, nel far emergere il nero e nel migliorare la qualità delle nostre abitazioni; ci mancherebbe. Tuttavia, la convinzione di aver speso troppo e di aver "drogato" il mercato edilizio è molto elevata.

Materiali, prezzi alle stelle

Ricordiamo che questo meccanismo, che consente di detrarre fiscalmente molto più di quanto un proprietario è chiamato a spendere per ristrutturare un edificio, ha innescato una bolla inflattiva preoccupante, alimentata anche dal forte aumento dei prezzi registrato nell'ultimo anno da tutte le materie prime. A fronte di un boom della domanda che, tra l'altro, per legge deve essere soddisfatta entro un determinato periodo di tempo, il Superbonus 110 per cento ha contribuito a far schizzare all'insù i prezzi di moltissimi materiali (ferro, acciaio, legno, sabbia, laterizi, bitume, cemento, etc.) e altri sono pressochè introvabili (lana di roccia, polistirene, ponteggi, etc.).

Boom di imprese edili soprattutto al Sud

E' importante, altresì, sottolineare anche il trend delle imprese attive presenti nel settore delle costruzioni. Secondo i dati delle Camere di Commercio, infatti, nel 2021 il numero complessivo è cresciuto di 10.699 unità (+1,4 per cento circa rispetto al 2020), portando lo stock nazionale a raggiungere quota 754.886. Di particolare rilievo il risultato ottenuto nel Mezzogiorno: in 12 mesi le aziende sono aumentate di oltre 7 mila unità, di cui quasi 3 mila hanno la sede in Campania e poco meno di 1.800 in Sicilia. Dati puntuali ancora non ce ne sono, ma questo boom è sicuramente riconducibile agli effetti legati alla numerosità di bonus che per legge sono stati introdotti in questi ultimi anni nell'edilizia. Non solo. Pare di capire che una buona parte di queste nuove attività siano guidate da imprenditori stranieri che "presidiano" in misura sempre più significativa questo settore, spesso abbassandone il livello di qualità ed efficienza.



Il Veneto guida la corsa al 110%

A livello regionale è il Veneto ad aver registrato il ricorso più numeroso al Superbonus 110 per cento in relazione agli edifici residenziali esistenti. Con 13.933 asseverazioni, l'incidenza percentuale di queste ultime sul numero degli edifici residenziali esistenti è pari all'1,3 per cento, scende nel Lazio e in Toscana all'1,2 per cento e all'1,1 per cento in Emilia Romagna e in Lombardia. Le regioni meno coinvolte, invece, sono la

Calabria e il Molise (entrambe con un'incidenza dello 0,6 per cento), la Sicilia e la Liguria (entrambe con lo 0,5 per cento). A livello nazionale, infine, l'importo medio delle detrazioni a fine lavori previsto è pari a 187.437 euro per edificio residenziale. Il picco massimo lo scorgiamo in Basilicata (299.026 euro), Abruzzo (244.127 euro) e Campania (238.952 euro). Chiudono la graduatoria, invece, Toscana (153.373 euro), Veneto (146.171) e Friuli Venezia Giulia (144.177 euro).

Concessa una nuova estensione per raggiungere i requisiti per la prima scadenza fissata dal Ministero Transizione Ecologica

Potrebbe essere prorogata la scadenza del Bonus ristrutturazione casa, contemplato nel Superbonus 110%, per i proprietari delle villette, senza compromettere il diritto ad usufruire del Bonus. Si tratterebbe di una nuova estensione, aggiuntiva alla proroga al 30 giugno 2022 accordata in precedenza, per permettere il raggiungimento dei requisiti per la prima data di scadenza, fissata dal Ministero della Transizione Ecologica (Mite). Attualmente sono molti gli ostacoli che devono essere affrontati per raggiungere la prima data di scadenza, e a complicare il tutto sono l'innalzamento vertiginoso dei prezzi verificatosi negli ultimi giorni e i cavilli fiscali che vanno rispettati. In tutto questo, molti contribuenti dovranno pagare le spese per l'efficientamento energetico. Il rischio economico è maggiore per le aziende edili, che rischierebbero il fallimento per non poter onorare le spese, in assenza di crediti garantiti. L'aumento dei prezzi delle materie prime, i controlli dell'Agenzia delle Entrate sul Bonus e l'impenata dell'inflazione rendono sempre più difficile il raggiungimento

dei requisiti necessari per la prima data di scadenza del Superbonus 110%. Dopo aver ottenuto la proroga con la Legge di Bilancio 2022, ai proprietari delle villette si concede la proroga delle spese per il Superbonus 110% fino al 31 dicembre di quest'anno soltanto se questi dimostrano di aver effettuato il 30% dei lavori totali al 30 giugno. Percentuale difficile da raggiungere, anche se bassa, perchè le spese devono essere inquadrate all'interno del prezzario del Mite, nonchè segnare il raggiungimento della suddetta percentuale. E' possibile, infatti, raggiungere una percentuale inferiore al 30% qualora nell'acconto totale ci siano spese che non possono essere detratte. Un rischio che può diventare concreto. Inoltre, anche a causa delle spese e dell'apertura continua dei cantieri, potrebbero esserci problemi logistici sui lavori, che possono contribuire a rendere difficile l'avviamento rapido dei cantieri. Proprio questo è il problema principale delle villette, dei complessi residenziali che non contano più di 4 unità abitative, incluse le villette unifamiliari. Per questo problema non c'è alcuna

soluzione. Sono stati tentati il taglio dei tempi burocratici, l'innalzamento del prezzario e la velocizzazione delle costruzioni, ma non sono stati ottenuti risultati. Il decreto Rilancio, che contiene le norme sul Bonus casa, garantisce il facile accesso al Bonus anche per le imprese edili: come precisa Milena Gabanelli nel report sul Corriere della Sera, per usufruire del Bonus ristrutturazione bastava registrare il Codice Ateco, senza presentare altri documenti o certificati. Stessa cosa per coloro che richiedono il Superbonus 110%, specialmente per la cessione del credito, a cui si poteva ricorrere per cedere il credito molte volte. Ciò ha dato vantaggi a chi non ha effettuato alcun pagamento per i lavori di ristrutturazione ammessi al Superbonus 110%, facilitando l'aumento di frodi fiscali all'Agenzia delle Entrate e allo Stato per più di 4,5 miliardi di euro. Adesso, quindi, il peso dei controlli fiscali del Fisco e della limitata possibilità di cedere il credito fino a un massimo di due intermediari, cadono entrambi sulle villette. E' dunque necessario intervenire sui termini di scaden-

za per gli interventi sulle residenze unifamiliari: dovrebbe essere eliminata la proroga attualmente vigente, portandola al 31 dicembre 2022, in modo da dare più tempo per realizzare i lavori ammessi al Superbonus. Questa proroga comprende non soltanto le villette, ma più edifici come i condomini e gli ex Iacp, spostando la loro scadenza dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2023. Una modifica della normativa per le villette chiesta dalla maggioranza del Parlamento, in seguito all'entrata in vigore del Decreto Sostegni Ter, che ha introdotto ulteriori limitazioni alle proroghe e alla cessione del credito. Un'altra proroga da considerare è quella relativa alla scadenza del Sal: si potrebbe ipotizzare lo slittamento della presentazione dello Stato di Avanzamento dei Lavori a settembre di quest'anno, in modo da avere la possibilità di usufruire del Superbonus fino a fine febbraio 2023. La lista dei lavori ammessi al Superbonus 110% non ha subito modifiche per il 2022. Può essere chiesto per i lavori di efficientamento energetico e per tutti gli interventi in cui è

possibile sostituire e installare dispositivi che permettono il salto di due classi energetiche. Le modifiche alla normativa sono incentrate in ambito fiscale, sulla detrazione e sull'opzione di cessione del credito, che torna attiva in seguito allo stop alle richieste da inoltrare all'Agenzia delle Entrate fino al 17 febbraio scorso. Dunque, sarà possibile cedere il credito per un massimo di due volte verso intermediari autorizzati, cioè banche, agenzie, imprese finanziarie registrate negli albi professionali. A ogni credito viene attribuito un codice identificativo che deve essere indicato nel momento in cui le comunicazioni vengono inoltrate all'Agenzia delle Entrate. Il codice permetterà il tracciamento del credito e di risalire al primo cedente. Le nuove disposizioni saranno applicate alle richieste che saranno inoltrate all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1 maggio. Per quanto riguarda le sanzioni, infine, si prevedono multe da 50mila a 100mila euro, la sospensione del credito e l'arresto da 2 a 5 anni in caso di false asseverazioni e rimborsi spesa ritoccati negli importi.

Giornata internazionale Donna Nasce il progetto Obewecare dedicato alle donne con obesità

Per la prima volta un percorso nazionale e dedicato di screening sancito da chirurghi bariatrici e ginecologi di 5 ospedali italiani

Parte ObeWeCare, il progetto che traccia un nuovo percorso di screening indirizzato alle donne affette da obesità e che consente di prevenire il rischio di tumori femminili. L'obesità è una malattia che moltiplica il rischio di neoplasie. Nasce da qui, a pochi giorni di distanza dalla giornata mondiale dell'obesità, World Obesity Day, e in occasione della Giornata Internazionale della Donna, questo progetto, grazie al coinvolgimento di 5 centri di cura di eccellenza -

ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano, il Policlinico S.Orsola-Malpighi a Bologna, Policlinico Universitario Agostino Gemelli di Roma, l'A.O.U. Federico II di Napoli e l'A.O.U. Policlinico "G. Martino" di Messina - e al contributo non condizionato di Medtronic, azienda leader di HealthCare Technology. Obiettivi del progetto sono: aumentare la conoscenza sull'obesità femminile a fini preventivi, disegnare e realizzare percorsi diagnostici terapeutici efficaci e multidisciplinari, diffondere informazioni corrette e certificate sull'obesità, sulle sue comorbidità e sull'incidenza di questa patologia sui tumori femminili, favorire la consapevolezza delle pazienti obese. Esperienze e studi condotti in questi 5 centri in Italia, oggi riuniti in un percorso comune, evidenziano, infatti, da un lato, che le pazienti obese hanno maggiori probabilità di presentare precursori tumorali quali iperplasie complesse atipiche e sviluppare carcinomi dell'endometrio e, dall'altro, che hanno minori probabilità di conoscere il rischio che corrono. E' necessario quindi avviare un percorso di screening e di sensibilizzazione per far sì che possano sottoporsi in tempo a controlli periodici adeguati. Il progetto ObeWeCare vuole quindi supplire alla carenza di informazione che, di fatto, rappresenta una minaccia per la salute delle donne obese e creare un'esperienza pilota di un percorso di screening che possa avviare poi una best practice replicabile a livello nazionale. Con il supporto non condizionato di Medtronic Italia, 5 centri di eccellenza, già punti di riferimento delle 5 regioni coinvolte - Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Sicilia - avviano questo progetto per informare e sensibilizzare le pazienti obese attraverso i medici specialisti di chirurgia bariatrica, ginecologia e endocrinologia, ai fini di favorire controlli congiunti e promuovere la cultura della prevenzione avviando percorsi di screening che coniughino i controlli legati all'obesità e alle sue comorbidità al percorso legato alle patologie femminili, viste le ripercussioni che l'obesità può comportare nelle donne. Il progetto ObeWeCare si tradurrà poi in iniziative di ascolto, Open Day, percorsi di visite congiunti, che saranno delineati e programmati, nei mesi a venire, dalle singole strutture che hanno

deciso di avviare il progetto. "Il quadro pandemico dell'obesità, che tocca il 10,4% della popolazione, rende necessario e fondamentale intensificare l'attenzione sanitaria alle comorbidità ad essa correlate - avverte il professor Marco Antonio Zappa, presidente nazionale Sicob Società Italiana chirurgia obesità - Le patologie ginecologiche, anche tumorali, rappresentano certamente un aspetto poco considerato ma percentualmente molto rilevante e che necessita di una attenta valutazione nell'ambito di centri di riferimento dove la professionalità di tipo ginecologico sia associata all'esperienza nella cura della grande obesità. Nasce così l'iniziativa di riunire quei centri ginecologici italiani che affiancano quotidianamente i centri Sicob di chirurgia dell'obesità per mettere a punto un progetto di ricerca e valutazione terapeutica delle patologie ginecologiche del paziente obeso". L'obesità e le condizioni metaboliche ad essa associate (iperestrogenismo, sindrome metabolica, resistenza periferica all'insulina, diabete) sono dunque ritenute da tempo fattori che favoriscono lo sviluppo del tumore dell'endometrio. "Al Policlinico Universitario 'Agostino Gemelli' IRCCS di Roma è attivo un Percorso Clinico Assistenziale per le donne giovani desiderose di gravidanza affette da tumore dell'endometrio - informa la dr.ssa Ursula Catena, coordinatrice del percorso -. Questo percorso è particolarmente importante nelle pazienti affette da obesità, alle quali, grazie ad un trattamento personalizzato e ad un approccio multidisciplinare, si dà la possibilità di una gravidanza prima della chirurgia radicale". "Il trattamento proposto consiste nell'asportazione conservativa della patologia endometriale per via isteroscopica associato poi a terapia ormonale.

Sebbene le terapie da eseguirsi siano le medesime utilizzate nella paziente normopeso, il tasso di risposta nelle pazienti obese è dimostrato essere inferiore, come anche il loro tasso di successo ostetrico - interviene il professor Francesco Fanfani, UOC Ginecologia Oncologica Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -. L'associazione con una terapia in grado di interferire con le alterazioni metaboliche tipiche dell'obesità ha dimostrato un effetto sinergico nel trattare le patologie dell'endometrio nelle pazienti obese". "A sua volta, la

chirurgia bariatrica, attraverso la riduzione significativa del peso corporeo e dei fattori predisponenti legati alle patologie associate all'obesità, può ridurre il rischio di sviluppare una patologia endometriale - sottolinea il professor Marco Raffaelli, direttore UOC Chirurgia Endocrina e Metabolica sempre al Policlinico Gemelli -. L'approccio multidisciplinare che coinvolge, al Policlinico Gemelli, ginecologi, chirurghi bariatrici, endoscopisti, nutrizionisti, endocrinologi e psicologi è fondamentale per la prevenzione, la diagnosi precoce ed il trattamento personalizzato della patologia endometriale nelle pazienti affette da grave obesità". Anche perché, precisa il professor Mario Musella, Direttore della UOC di Chirurgia Generale ad Indirizzo Endocrino Metabolico dell'AOU "Federico II" di Napoli, tra i promotori del nuovo progetto "la chirurgia bariatrica si è dimostrata in grado di attivare una serie di risposte metaboliche, per molti versi deficitarie nei soggetti obesi, in una maniera che è direttamente, ma anche indirettamente collegata alla perdita di peso indotta appunto chirurgicamente. Questo è il motivo per cui oggi si parla più correttamente di chi-

OBEweCARE
PERCORSO PER LA CURA DELL' OBESITÀ FEMMINILE

chirurgia bariatrico-metabolica (BMS). La risoluzione del diabete di tipo II, dei dismetabolismi, dell'ipertensione arteriosa e degli incidenti cardiovascolari è stata ampiamente dimostrata dall'evidenza clinica. Ma la ricerca è sempre in movimento, ei rapporti tra obesità e cancro, specie quei modelli oncologici tipici della sfera genitale femminile, per molti aspetti ancora poco conosciuti, potranno essere adeguatamente studiati grazie a questo progetto, innovativo e stimolante, attraverso l'interazione tra chirurghi bariatrici e ginecologi". Infatti, "non può essere assolutamente trascurata la prevenzione delle neoplasie



si tratta di una condizione meritevole di trattamento tempestivo, onde evitare un'evoluzione a forme più maligne e aggressive. Questa relazione deve portare le pazienti a sottoporsi a controlli ginecologici periodici e riconoscere precocemente i sintomi, ove si manifestino, dell'insorgenza di nuove patologie. Ugualmente, gli specialisti medici dediti alla cura dell'obesità devono essere preparati ad anticipare complicanze ginecologiche, conducendo, ove possibile, visite congiunte. Le visite congiunte di chirurghi bariatrici, ginecologi e endocrinologi possono, potenzialmente, ridurre numero di casi di forme neoplastiche, anticipo della diagnosi e conseguente riduzione dei casi oncologici più avanzati, ponendo le premesse per un netto miglioramento della sopravvivenza e della qualità di vita. "Ci siamo fatti promotori di questo nuovo progetto comune perché presso l'IRCCS Sant'Orsola di Bologna vi è da sempre attenzione alle problematiche delle donne affette da obesità grave, grazie al lavoro sinergico di endocrinologi, ginecologi e chirurghi

bariatrici, mediante percorsi dedicati in particolare alle pazienti con lesioni preneoplastiche endometriali e carcinoma endometriale - sottolineano il dottor Paolo Bernante, che dirige il Centro Interaziendale di Chirurgia Metabolica e obesità IRCCS Policlinico Sant'Orsola Ausl Bentivoglio ed il Dott. Paolo Casadio, responsabile del servizio di isteroscopia dell'IRCCS AO di Bologna -. Per alcune di loro, in casi selezionati, sono previsti anche trattamenti personalizzati: la gestione conservativa medico-chirurgica con preservazione della funzione riproduttiva in donne giovani desiderose di

future gravidanze oppure trattamenti chirurgici combinati bariatrico-ginecologici con il supporto di tecnologie innovative per coagulare in una sola procedura la radicalità oncologica ad un'efficace perdita di peso e miglioramento della funzione endocrino-metabolica, al fine di migliorare la sopravvivenza delle nostre pazienti riducendo il rischio di recidiva neoplastica e di problematiche cardiovascolari maggiori nel lungo periodo. L'occasione di questa importante campagna di sensibilizzazione permetterà di focalizzare ulteriormente l'attenzione della popolazione generale e del personale medico-sanitario sulla prevenzione, la diagnosi precoce e la terapia personalizzata della patologia endometriale così frequentemente associata all'obesità". "E' quindi con grande interesse e determinazione che la nostra Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero Macedonio Melloni ASST Fatebenefratelli Sacco, Milano - sottolinea il direttore professor Michele Vignali - aderisce al progetto nazionale ObeWeCare dedicato alla cura delle pazienti obese. L'obesità può essere un fattore di alto rischio di patologia ginecologica benigna e maligna. Il progetto prevede la diagnosi ed il monitoraggio in questi soggetti dei problemi ginecologici. Un ambulatorio dedicato sarà disponibile nel nostro ospedale dal prossimo giugno per soddisfare le necessità di queste pazienti ed indirizzarle ad un percorso appropriato". "Medtronic è da sempre impegnata a fianco delle Società Scientifiche, di tutti gli stakeholder e di EASO - European Association for the Study of Obesity, in occasione del World Obesity Day, nella lotta all'obesità. - ha spiegato Emanuele Abate, Business Director Surgical Innovations Medtronic Italia - Quest'anno, a pochi giorni dal World Obesity Day e in occasione della Festa della Donna abbiamo deciso di supportare un progetto per promuovere la cura dell'obesità femminile, attraverso percorsi di screening volti a prevenire patologie tumorali. Nasce così la nostra idea di supportare il progetto ObeWeCare, interamente dedicato alle donne, per promuovere percorsi di cura adeguati e sicuri per l'obesità e le sue comorbidità".

In conclusione, alla base di ObeWeCare - ASST Fatebenefratelli Sacco di Milano, Policlinico S.Orsola-Malpighi, Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II e Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" con il sostegno non condizionato di Medtronic Italia - c'è il progetto di creare insieme un'esperienza pilota che dimostri l'impatto delle visite congiunte e avviare poi una best practice replicabile a livello nazionale.

Guerra in Ucraina, in funzione la sala operativa task force di supporto e accoglienza profughi

L'hub "servirà da raccordo sia per le richieste di aiuto che per le tante e diverse offerte di collaborazione"

E' entrato in funzione l'hub della task force romana per l'emergenza Ucraina, costituita dal Sindaco Gualtieri. La sede, che raccoglie in un unico spazio il lavoro - al momento - di circa 30 associazioni, risponde al numero verde 800.93.88.73 e all'indirizzo e-mail emergenza.ucraina@comune.rom a.it. Diversi i problemi affrontati, dall'ospitalità e dall'accoglienza diffusa alla mediazione linguistica. "Stiamo approntando l'apertura dell'hub dedicato all'emergenza Ucraina con un numero verde e un indirizzo e-mail dedicato; e con un'équipe di operatori sociali", spiega l'assessora alle Politiche Sociali Barbara Funari, "che affiancheranno i tanti volontari che si stanno proponendo di aiutare". L'hub "servirà da raccordo sia per le richieste di aiuto che per le tante e diverse offerte di collaborazione". Funari afferma che sarà "costruita una risposta il più possibile attenta e integrata; che dovrà adattarsi ogni giorno alle specifiche esigenze, per offrire anche un orientamento all'accesso ai servizi". "I posti del circuito di accoglienza", prosegue Funari, "verranno ampliati, prediligendo spazi adatti ai nuclei familiari attraverso diverse modalità: la disponibilità degli alberghi (in arrivo le prime adesioni, n.d.r.); l'aumento dell'offerta con 200 posti aggiuntivi del Sai (Sistema Accoglienza e Integrazione) e la disponibilità di alloggi che stiamo già ricevendo dai singoli cittadi-



ni". "Oggi è il momento di stringersi attorno a tutta la comunità ucraina di Roma e aiutarla", sottolinea l'assessora. Che conclude raccogliendo un invito delle associazioni: "Non insistere sul racconto delle singole storie di chi arriva, a tutela della loro privacy. Ma raccontare la solidarietà e le azioni concrete che la nostra città sta mettendo in campo".

Zingaretti: "Siamo pronti ad accogliere i bimbi ucraini malati nei reparti oncologici"
"Massima solidarietà al popolo ucraino e condanna dell'invasione della Russia di uno Stato sovrano. In questo momento a Roma si è insediata l'Unità di crisi, con cui sono in costante contatto, per l'accoglienza dei profughi ucraini, quindi ci siamo mobilitati sia nell'atto di solidarietà internazionale sia nell'accoglienza dei profughi".

Lo ha dichiarato a margine di una conferenza stampa all'Expo di Dubai il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti che, al termine dell'evento, si recherà al Padiglione dell'Ucraina per portare la propria solidarietà. "Già è partito un primo convoglio di medicine dalla nostra regione per l'Ucraina e siamo pronti ad ospitare nei nostri ospedali, in particolare nei reparti oncologici, i bambini e le bambine che non possono più avere garantite le cure in Ucraina".

Dalla Regione Lazio mille tessere sanitarie per i profughi dall'Ucraina
"Sono circa 1000 le tessere sanitarie come straniero temporaneamente presente (stp) che danno accesso ai servizi sanitari a partire dal medico di base e al pediatra di libera scelta". Lo ha spiegato l'as-

sessore regionale alla sanità del Lazio, Alessio D'Amato, ricordando che presso l'hub vaccinale della Stazione Termini di Roma è possibile per i profughi ucraini essere vaccinati. In particolare l'assistenza sanitaria agli stranieri privi di un permesso di soggiorno viene erogata attraverso il rilascio di un tesserino con un codice regionale individuale STP-ENI (Straniero Temporaneamente Presente- Europeo Non Iscritto) che identifica l'assistito per tutte le prestazioni erogabili. Tutte le info su SaluteLazio.it oppure chiamando il Numero Verde 800.118.800.

Dal Consiglio regionale del Lazio 500mila euro per la prima emergenza
L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Lazio ha stanziato 500.000 euro a favore dei comuni per le attività di accoglienza e assistenza ai cittadini ucraini che sono già arrivati o che arriveranno nel territorio della nostra Regione. "La Regione Lazio è vicina alla popolazione ucraina, questo contributo va nella direzione della mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea consiliare mercoledì 2 marzo, con la quale si impegna la Giunta a garantire l'accoglienza dei profughi che sono costretti a scappare dalle loro case" ha spiegato Marco Vincenzi, Presidente del Consiglio regionale del Lazio.

8 Marzo, Rollo e De Angelis (Mun. XV): "Celebriamo in questa giornata il Mese della Consapevolezza"

"Una giornata, quella di ieri, che come città di Roma e come Municipio XV, abbiamo deciso di celebrare con uno sguardo al futuro, perché sia tutti i giorni l'8 marzo. E' per questo che quest'anno, in raccordo con l'Assessorato e la Commissione capitolina alle Pari Opportunità, con un particolare ringraziamento all'Assessora Monica Lucarelli e alla Consiglieria Michela Cicculi, in tutta Roma le celebrazioni per l'8 marzo non si concluderanno in questa giornata ma proseguiranno con un calendario di eventi concordato e condiviso tra Roma Capitale e tutti i Municipi. Quello di marzo sarà il mese della Consapevolezza, trentuno giorni dedicati a un percorso, che insieme al Presidente Daniele Torquati e all'Assessora alle Scuole e alla

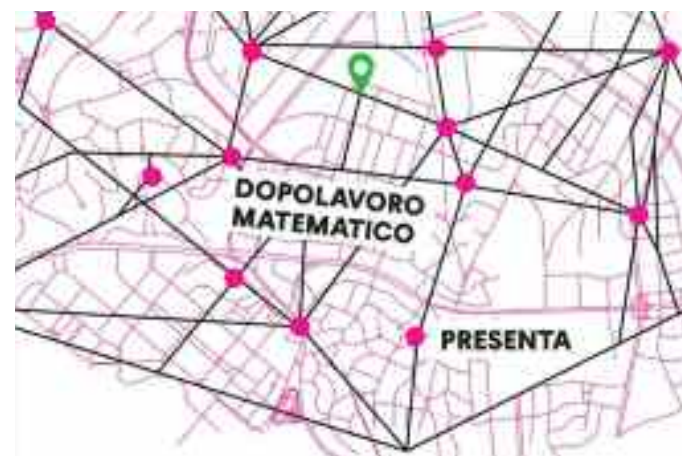


Cultura Tatiana Marchisio - e con la partecipazione di tutte le elette della Maggioranza del Municipio XV - proprio a partire dalla Giornata Internazionale della Donna, accompagnerà le cittadine e i cittadini del nostro territorio a

ragionare e confrontarsi su temi che devono necessariamente coinvolgere l'intera comunità. Per il Municipio XV gli appuntamenti prenderanno il via venerdì 11 marzo, una serie di iniziative tutte dedicate alla parità di genere e ai saperi delle

donne nel campo delle vite sociali, economiche e culturali. Con il coinvolgimento di scuole, associazioni e degli uffici municipali, per tutto il mese sarà possibile partecipare gratuitamente a iniziative e incontri sul territorio. Vogliamo e crediamo che il mese della Consapevolezza possa e debba essere un'ulteriore opportunità per la nostra Comunità per riprendere in mano tematiche come la violenza e la parità di genere, questioni che non andrebbero mai trascurate e che meritano di essere trattate e approfondite ogni giorno dell'anno con la giusta attenzione e il rispetto che meritano". Così in una nota l'Assessora alle Pari Opportunità, Agnese Rollo e la Presidente della Commissione, Stefania De Angelis.

Progetto per la Giornata Internazionale della Matematica '22 Al via il Dopolavoro Matematico



Al via a Roma il progetto del Dopolavoro Matematico. Appuntamento domenica 13 marzo, dalle 10.30 alle 13.30 ai Portici di Via Monte Cervialto, nel III Municipio di Roma, con un convegno e tanti laboratori per bambini e adulti. Per l'occasione domenica la linea 90 dell'Atac sarà ridenominata " $\pi/2$ ". La prima corsa da Piazza dei Cinquecento ci sarà alle ore 10. L'iniziativa, che si svolge in occasione della Giornata Internazionale della Matematica 2022 (in programma il 14 marzo), è promossa in collaborazione tra l'Associazione I portici di Monte Cervialto, Il III Municipio, Roma Capitale, Biblioteche di Roma, Atac, Grande come una città, MaddMaths!, Treccani e l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo del Consiglio Nazionale delle Ricerche. L'iniziativa, finalizzata a promuovere il progetto del Dopolavoro Matematico, è strutturata in due modalità parallele: al centro dello spazio dei portici, si terrà un incontro sul tema "Quale matematica per la città", con vari interventi di esponenti del mondo accademico, politico, istituzionale e della comunità scientifica sul rapporto tra matematica e cittadinanza, inframezzati da brevi letture e/o momenti musicali (sono attesi, tra gli altri, l'assessore alla cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor, l'assessore alla cultura del III Municipio, Christian Raimo, e autori come

Chiara Valerio, Luca San Mauro, Nicoletta Lanciano, Davide Passaro, Raffaele Cariati e Stefano Pisani). Oltre alla discussione nell'area centrale dei Portici, ci saranno laboratori tematici destinati a famiglie, ragazzi e bambini (che si svolgeranno sotto i portici). L'evento verrà anche trasmesso in diretta online su Facebook e YouTube. La matematica, tra le discipline del sapere, è quella che maggiormente risente di pregiudizi e stereotipi: è una disciplina che viene presentata come non inclusiva, che genera polarizzazioni tra chi la ama e chi la detesta. Contrastare questi stereotipi e costruire una narrazione alternativa è un'esigenza fondamentale per realizzare un nuovo modello culturale, che sappia superare la vecchia separazione tra il sapere scientifico e quello umanistico e creare una nuova consapevolezza. La conoscenza della matematica è capace di aiutare a interpretare il mondo, e proprio per questo è generatrice di diritti. Lo scopo del progetto è costruire una nuova centralità della matematica e del pensiero matematico, obiettivo da raggiungere ridefinendo lo spazio pubblico delle persone, dei cittadini, in modo da contribuire, insieme con tutte le altre discipline, alla formazione culturale del cittadino per consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il Lazio raccontato in un video è l'iniziativa che la Regione ha presentato all'Expo di Dubai 2022 per promuovere il turismo e le bellezze del territorio. Lo spot realizzato da Saatchi & Saatchi e diretto da Francesco Quadrelli con la produzione di Think Cattlea, è stato presentato dal Presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti a Dubai, in occasione dell'Esposizione Universale. In un minuto sono descritte le cinque province laziali, prendendo spunto dai luoghi prediletti dagli imperatori romani per andare in vacanza. 'La scelta migliore dal 300 a.C.' è lo slogan adottato per sottolineare le bellezze culturali e paesaggistiche che rendono la regione Lazio un unicum come quantità e qualità del patrimonio culturale, storico, enogastronomico e non solo per la presenza di Roma. Lo spot punta a mettere in luce luoghi poco conosciuti di un territorio che racchiude differenti attrattive: capoluoghi, borghi antichi, rurali e costieri di inestimabile valore storico-artistico. "Abbiamo voluto puntare sul nostro passato per raccontare il Lazio - commenta il Presidente Zingaretti -. Ma quando parliamo di antica Roma, facciamo riferimento a un patrimonio identitario comune a tutti gli italiani, di una dimensione culturale che rende il nostro paese unico. Nel Lazio sono presenti 250 tra musei e gallerie, 30 parchi archeologici, 6 siti Unesco Patrimonio Mondiale. Ci sono città e piccoli borghi capaci di accogliere i turisti in modo ospitale e creativo, offrendo servizi di qualità. Prodotti enogastronomici e di artigianato che rappresentano vanto ed eccellenza. Raccontare tutto questo in un minuto è stata una sfida, ma il Lazio è un territorio che continua a stupire dal oltre duemila anni e

Per la promozione del turismo e delle bellezze del territorio La regione Lazio si racconta Un video per l'Expo di Dubai



volevamo farlo sapere a tutti". Con il video presentato a Expo Dubai, il Lazio rilancia Lazio Eterna Scoperta, la campagna di promozione che dal 2014 accompagna le iniziative di marketing del turismo promosse dalla Regione. Tra le principali azioni promozionali della Regione Lazio sono stati di recente lanciate diverse misure di intervento tra cui: la partecipazione, con 50 milioni di euro, al 'Distretto Tecnologico per la Cultura in Italia' in collaborazione con Miur e Mibact, 'Più notti, Più sogni + Experience' per incentivare gli operatori turistici, 'Ryder Cup 2023' il grande evento del golf e la 'Rete delle Dimore storiche e dei giardini del Lazio' che oggi comprende oltre 170 luoghi, finalmente fruibili, aperte alle comunità.

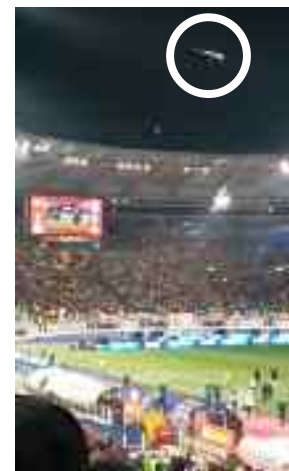
Zingaretti: "Il Lazio sarà l'hub e la porta sul mercato arabo"

Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti insieme a Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma, e Angelo Camilli, presidente di Unindustria, ha partecipato all'incontro con i rappresentanti del sistema Italia negli Emirati Arabi Uniti, la Camera di Commercio Italiana negli EAU, ICE Dubai, SACE Dubai-Emirati e Medio Oriente e Nord Africa (MENA) per promuovere l'Export delle imprese del Lazio negli EAU e nel Golfo. Un'azione programmata già dal settembre dell'anno scorso e che grazie al supporto della Camera di Commercio Italiana negli EAU ha

coinvolto in modo capillare le imprese del Lazio nella missione Expo con oltre 2000 Stakeholder, PMI e multinazionali che hanno partecipato proattivamente fornendo i loro contributi per indirizzare lo sviluppo delle Attività Regionali. "Il Lazio Region Business Hub che rimarrà aperto anche dopo l'Expo, nasce proprio

per dare una mano a tutte le imprese laziali che vogliono investire e incrementare l'export verso gli Emirati Arabi Uniti. Una porta permanente che è già stata utile a oltre 130 imprese nel Lazio, e che grazie all'Expo e a queste giornate ci vede solo all'inizio di un proficuo percorso per incrementare gli scambi commerciali, raccogliere investimenti e opportunità di credito. Qui le imprese laziali possono trovare possibilità di crescita, e costruire relazioni internazionali, tutti quei fattori che soprattutto in un mondo post pandemia sono utili a produrre quel salto in avanti che tutti ci aspettiamo. Dall'altra parte gli investitori internazionali possono trovare nel Lazio un unicum nel mondo dove convivono cultura, storia, arte e passato insieme a ricerca, innovazione e università" ha spiegato il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti. "Nel Lazio abbiamo realtà imprenditoriali di altissimo livello, e noi siamo qui proprio per supportarle nei processi di internazionalizzazione, azione che ha già generato accordi internazionali che coinvolgeranno l'ecosistema del Lazio, come il progetto LAZIO - Italian Yellow Directory in the Gulf, piattaforma per il digital export. Oggi il Lazio ha un prodotto interno lordo di 186 miliardi di euro, pari all'11,3% del totale italiano, e siamo la prima, tra le grandi regione, per crescita

in Breve



Il Bolide sorvola l'Olimpico

Nella foto il "BOLIDE" del 5 marzo 2022 sopra lo STADIO OLIMPICO a Roma. Questa foto è ottenuta da un video di Sabina Frauzel che ha accompagnato il figlio allo stadio e che al termine della partita Roma-Atalanta, è riuscita a immortalare il passaggio del bolide proprio sopra gli spalti. L'elaborazione invece è del Gruppo Astrofilo Palidoro da 270 frames del video stesso.

dell'export. Ora è arrivato il momento di scommettere sulla vocazione internazionale delle nostre aziende e di guardare gli Emirati Arabi Uniti non solo come un importante mercato di riferimento, ma anche un ponte fondamentale per raggiungere e sviluppare le nostre relazioni con altri Paesi del Medio Oriente, sud est asiatico e del Nord Africa" ha detto l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione della Regione Lazio, Paolo Orneli.

Un ponte culturale che unisce Oriente ed Occidente, un vero e proprio connubio di arti questo è Intrecci d'Arte, mostra collettiva ed incontro culturale che si svolgerà presso l'Ambasciata del Bahrain di Roma dal 15 marzo al 18 marzo prossimo, e che vedrà l'illustre presenza del critico d'arte Vittorio Sgarbi, in sede di vernissage. Intrecci d'Arte è una mostra fortemente voluta dall'Ambasciatore HE Dr. Naser M. Y. Al Belooshi, in segno di dialogo e di profonda apertura all'arte italiana, curata da Angiolina Marchese, Presidente dell'Associazione Culturale Art Global. Circa 50 le opere in mostra, in rappresentanza di 25 artisti tra nazionali ed internazionali, tra i quali spicca a livello internazionale, l'artista bahreinita Muaath Al Baloochi. Una mostra che raccoglie vari stili, dal figurativo, all'astratto, dalla pittura alla scultura, fino ad approdare alla fotografia. Questi gli artisti in esposizione, in mero ordine alfabetico: Muaath Al Baloochi, Patrizia Almonti, Vincenzo Bocciarelli, Ronnie Brogi, Maretta Capossela, Elisabetta Castello, Ombretta Del Monte, EdevDsg, Marta Dzialowska, Ricarda Guantario, Nevèl, Rosella Giorgetti, Michi Grassi, Dorotea Li Causi, Paolo Lelli, Angiolina Marchese, Giuditta Petrini, Laura

Intrecci d'Arte la collettiva all'Ambasciata del Bahrain dal 15 al 18 marzo 2022

Minuti, Tony Morelli, Anna Nigro, Elisabetta Palmisciano, Francesca Paoletta, Ilaria Pisciotani, Carla Pugliano, Pasquale Terracciano, Rosanna Vetturini. Un'iniziativa tra arte e cultura curata dall'Associazione culturale Art Global, nella persona della sua Presidente Angiolina Marchese, che ha dichiarato: "Una esposizione collettiva che unisce vari stili e tecniche differenti: dall'astratto, al figurativo, al surreale e tanto altro, in un mix di contenuti di grande impatto visivo. Un appuntamento volto a sensibilizzare il pubblico sulle difficoltà affrontate dagli artisti in questo difficile periodo pandemico ed un grande segno di positiva ripartenza. Sono particolarmente lieta ed onorata di trovare al mio fianco ospiti eccellenti come Vittorio Sgarbi - figura più volte presente nelle mie iniziative artistiche e culturali - il Senatore Ernesto Magorno e Ombretta Del Monte pittrice, scrittrice che mi accompagnerà nella presentazione dell'esposizione collettiva." Tra gli artisti in mostra troviamo anche il poliedrico attore Vincenzo



Bocciarelli, già maestro d'arte, nella sua veste di pittore già affermato. Durante il vernissage sarà dedicato un omaggio teatrale alla figura di Pasolini, nel centenario della sua nascita (5 marzo 1922) con un breve intervento dell'attore Agostino De Angelis. La mostra sarà visitabile al pubblico nei giorni 17 e 18 marzo 2022, ad ingresso contingentato, dalle ore 14.00 alle ore 17.00, nel rispetto delle normative anticovid vigenti (super-



green pass necessario, mascherina FFP2), mentre il 15 e 16 marzo sarà esclusivamente su invito. Si ringrazia l'azienda Casale del Giglio per la degustazione in sede di vernissage.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

La FIDAL Lazio al Campo Enrico Galli per ritirare il maxi carico raccolto dalla Cerveteri Runner, RIM e Ladispoli Calcio Sport unito per l'Ucraina, in viaggio il carico di medicinali

Nuovo carico di solidarietà partito da Cerveteri con destinazione Ucraina. Nella giornata di lunedì 7 marzo, la FIDAL – Federazione Italiana di Atletica Leggera è venuta a ritirare i medicinali che per tutta la settimana la G.S. Cerveteri Runner di Loredana Ricci, con lo straordinario sostegno della RIM Cerveteri e del Ladispoli Calcio hanno raccolto tra tesserati e simpatizzanti per inviare un sostegno concreto e tangibile alla popolazione ucraina vittima della guerra. A complimentarsi con l'iniziativa è Alessio Pascucci, Sindaco di Cerveteri, che dichiara: "Il mondo dello sport si è immediatamente mobilitato in sostegno del popolo ucraino. Con Loredana Ricci, da sempre c'è un rapporto di grande e forte collaborazione nel campo del sociale. A lei si sono unite anche la RIM Sport e il Ladispoli Calcio, che ringrazio davvero di cuore per essersi messi immediatamente a disposizione dimostrando grande



cuore e generosità". "In questi giorni l'intera comunità di Cerveteri si è mossa in maniera straordinaria – prosegue il Sindaco Pascucci – con le iniziative portate avanti dal Gruppo Comunale di Protezione Civile, insieme ad altre realtà come il CDZ Valcanneto e tante altre iniziative collegate, come ad esempio quella portata avanti dal Centro di Solidarietà Cerveteri, in pochissimi giorni dalla nostra città è partita una quantità di aiuti davvero importante, che auspichiamo possa rappresentare un conforto per tutte le famiglie che stanno vivendo il dramma della guerra". "Ricordo – conclude Pascucci – che è sempre possibile donare e sostenere la causa, recandosi presso il punto di raccolta del Gruppo Comunale di Protezione Civile allestito in Via del Lavatore n.3 e aperto tutti i giorni dal lunedì alle ore 10:00 alle ore 12:00. Sin da ora, grazie di cuore a tutti!".

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile ha portato i beni raccolti a destinazione Ucraina, gli aiuti di Cerveteri consegnati alla Basilica di Santa Sofia

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri lunedì mattina è partito alla volta della Basilica di Santa Sofia in Roma per consegnare i generi di prima necessità raccolti grazie alla generosità della cittadinanza in favore della popolazione dell'Ucraina al centro del conflitto. Generi alimentari, prodotti per la cura del corpo e per l'igiene personale, medicinali, indumenti: un mezzo completamente carico di scatoloni che andrà a sommarsi ai tantissimi beni che in questi giorni i cittadini di tutto il territorio stanno donando. Un lavoro importante quello portato avanti dal Gruppo Comunale di Protezione Civile di Cerveteri, coordinata dal Funzionario Responsabile Renato Bisegni e che ha visto la partecipazione speciale di Loredana Ricci della G.S. Cerveteri Runner, del CDZ Valcanneto e di tante attività di volontariato del territorio. Rimane sempre aperto il punto di raccolta della Protezione Civile Comunale. Sarà possibile continuare a donare recandosi presso il Polo di Via del Lavatore n.3, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Per informazioni si può chiamare il numero 0699207060. Si ricorda infine che



è possibile donare attraverso l'iniziativa dei carrelli solidali posizionati al DECÒ CERVETERI, all'altezza dello svincolo autostradale, al CARREFOUR EXPRESS CERENOVA, vicino l'ufficio postale di Viale Fregene, al CONAD CITY in Largo Almuneacar, al TODIS lungo la Via Aurelia in direzione Civitavecchia all'OASI CASA di Via Renato Morelli n.2 e all'ALIMENTARI DA GIANCARLO E MARIANA in Piazza Aldo Moro, 14.

Bollette pazze, RinnoVamento Cerveteri: "Maggiori informazioni utili ai cittadini"

"Con questo comunicato ci uniamo all'appello sollevato da alcune altre associazioni nonché da privati cittadini riguardo alla onerosa questione degli ingiusti addebiti accessori pagati dai cittadini nelle bollette dei servizi di luce e gas; quanti hanno espresso dissenso sono comunque pochi rispetto alla massa necessaria per dare il giusto credito a questa gravosa questione, quindi ci sentiamo in dovere di contribuire ad accrescere la sua visibilità. Sappiamo che le bollette del servizio elettrico e gas riportano il costo suddiviso principalmente in 4 voci: oneri di sistema, accisa, spese di trasporto e gestione, consumo energetico. Da quanto evidenziato dai nostri informatori e poi effettivamente valutato da competenti legali, i costi vengono talvolta ingiustamente maggiorati dalle compagnie a danno del consumatore, e questo abuso riguarderebbe un vasto gruppo di aziende fornitrici dei servizi. Più precisamente, la prime due voci di spesa (oneri di sistema ed accisa), non dovrebbero essere soggette ad ulteriore imposta (quindi non andrebbero maggiorate dell'IVA) poiché già dotate di natura tributaria, come espresso dalla Corte di Cassazione a SS.UU., secondo cui "salvo deroga esplicita, un'imposta non costituisce mai base imponibile per un'altra." (sentenza n.3671/97). Ma questa ingiusta maggiorazione risulta ancora illecitamente applicata da molte compagnie; complice la disattenzione o la prassi della fiducia rivolta ad esse, molti clienti in tutto l'Italico Paese hanno

versato per mesi ed anni questa quota, e sarebbe loro diritto essere risarciti. La questione energetica ha un forte peso nella spesa domestica, specialmente in questi ultimi tempi in cui hanno ulteriormente influito ad alzarne i costi anche le spiacevoli vicende geopolitiche. Ci uniamo quindi alla catena di informazione e sensibilizzazione su questo fatto, affinché la popolazione sia informata a riguardo e si dia il giusto risalto a questa sbagliata prassi. In conformità a quanto suggeritoci, consigliamo al cittadino di controllare le proprie bollette, e qualora riscontri gli illeciti di spesa sopra indicati, di mettersi in contatto con il proprio Avvocato Civilista per la redazione di una diffida alle società fornitrici di elettricità a cui si è rivolto, ed avviare così la pratica per la restituzione dell'IVA sugli oneri generali di sistema chiedendo la restituzione di quanto versato negli ultimi 5 anni. Da quanto sta emergendo dalle analisi delle bollette di svariati gestori sia operanti nel mercato di maggior tutela che libero, questo non sembrerebbe l'unico abuso, ma per sicurezza ci limitiamo per ora a questo solo appello. Siamo inoltre disponibili ad assistere i concittadini e ricevere le loro testimonianze (alla casella: rinnovamentocerveteri@gmail.com) sulla base della personale esperienza, per avere un quadro più ampio della questione e facilitare la procedura di rimborso per chi ne avrà maggiore bisogno".

**Gruppo Civico
"RinnoVamento Cerveteri"**



Gremita la sala panoramica del Cavallino Matto di piazza Risorgimento

PD: grande successo per l'evento "Come la politica cambia i territori"

Grande successo per l'evento organizzato dal circolo del Pd cerite. L'incontro dal titolo "Come la politica cambia i territori" ha evidenziato le peculiarità del territorio cerite e ha messo in mostra gli interventi passati realizzati da città metropolitana. Ad aprire l'incontro il mediatore e segretario del PD cerveterano Giuseppe Zito: "Cerveteri ha grandi potenzialità soprattutto dal punto di vista turistico, oggi siamo qui per parlare di buona politica". Tanti gli ospiti arrivati nella location nella piazza cerveterana: Daniele Leodori, vice-presidente della Regione Lazio; Mauro Alessandri assessore ai lavori pubblici e tutela del territorio, mobilità Regione Lazio; Michela Califano, consigliera regionale PD e il sindaco Alessio Pascucci. E' proprio Alessandri a seguire Zito: "La grande sfida del PNRR purtroppo coincide con un quadro internazionale compromesso. Nonostante tutto abbiamo strumenti importanti e stiamo realizzando molte opere. Stiamo concedendo strumenti per migliorare la qualità della vita sociale dei cittadini. A Cerveteri abbatteremo le barriere architettoniche, abbiamo realizzato numerosi piani e elargiremo risorse". "La Regione incide anche con piccoli e mirati interventi che incidono sulla vita locale e localizzata" continua l'assessore che ricorda la partenza della costruzione del ponte ciclopodale che sorgerà a Marina di Cerveteri. "Il comune ha saputo mostrare le proprie esigenze e la Regione ha concesso il finanziamento" sottolinea Alessandri. Nota di merito anche nei confronti della stazione di Cerenova e la conferma di finanziamenti per incentivare il trasporto



pubblico. In chiusura d'intervento l'assessore ha elencato tutti i prossimi interventi che la Regione metterà in campo. All'evento presenti anche gli assessori dell'amministrazione del comune di Cerveteri e membri del PD ladispolano: Trani, Latini e Marongiu. La consigliera Califano elogia il lavoro dell'amministrazione cerite e l'importanza della qualità della classe dirigente.

Secondo la Califano bisogna fare squadra e riuscire a guidare il comune in periodo chiave. La parola passa a Leodori che si aggiunge ai complimenti per il lavoro svolto. "Cerveteri è stata un esempio grazie all'amministrazione, ringrazio Alessio per il lavoro svolto in questi 10 anni". Il vice-presidente della Regione Lazio dice che il PNRR è un'occasione unica e



permetterà una quantità di investimenti senza precedenti. "Dobbiamo avere il coraggio di decidere e risolvere i problemi strutturali delle nostre comunità. Non bisogna avere paura del futuro, ma investire su conoscenza e ricerca e non lasciare solo debiti bensì grandi opportunità". Leodori chiude invitando ad un sinergico tra le istituzioni e elogiando l'iniziativa del

circolo cerite. A concludere la lista di interventi il sindaco Alessio Pascucci che ha ripercorso il lavoro svolto durante il proprio mandato e strizza anche l'occhio a futuri lavori in territorio ladispolano. Pascucci è convinto che Cerveteri possa crescere grazie al lavoro congiunto di Italia in Comune e Pd per la prima volta in corsa insieme.

in Breve

**Con Anna Lisa Belardinelli:
oggi nella Sala Ruspoli
"Scuola ai tempi del Covid"**

La consigliera di Fratelli d'Italia e candidata a sindaco attraverso le sue pagine social scrive: "Mercoledì 9 alle 18,00 vi aspetto alla Sala Ruspoli in Piazza Santa Maria per parlare della scuola ai tempi del Covid". Nel presentare l'iniziativa scrive: "Saranno affrontati vari aspetti: dal ruolo dei Dirigenti e del personale docente nella gestione alla didattica a distanza, fino alle ripercussioni emotive su studenti e famiglie". All'appuntamento saranno presenti i rappresentanti della Lega e delle alte liste a sostegno della candidatura a Sindaco di Anna Lisa Belardinelli.

**"Fiore d'acciaio"
presentato al Mattei**

Diretta streaming dalla pagina del sindaco Pascucci per la presentazione del libro: "Fiore d'acciaio". Il video sarà disponibile oggi, 8 marzo, dalle ore 11. L'opera tratta la drammatica storia di Chiara Insidioso Monda. Nel corso della presentazione interverranno Alessio Pascucci, la vice-sindaca Elena Gubetti, la consigliera Margherita Frappa, l'autrice Cristina Cimmino e Danielle, la mamma di Chiara. La presentazione avrà luogo nell'auditorium dell'istituto Enrico Mattei.

Cerveteri in lutto, oggi l'ultimo saluto al piccolo Cristian

Un lunedì da cancellare quello appena trascorso per la comunità di Cerveteri: è venuto a mancare il piccolo Cristian, un bimbo di appena dieci anni. Notizie che non vorremmo mai dare e che si fa davvero fatica a scrivere. Grande il dolore per la sua scomparsa e tantissimi i messaggi di cordoglio, tra questi anche il saluto della Scuola Salvo D'Acquisto che frequentava il piccolo. Tra le pagine social dell'Istituto Comprensivo di via Settevene Palo, è apparso un messaggio intriso di amore e commozione: "L'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto si stringe con affetto alla famiglia di Cristian Mangano un nostro meraviglioso alunno volato in cielo troppo presto! Ti vogliamo bene piccolo angelo nostro!". I funerali si svolgeranno oggi, mercoledì 9 marzo, alle ore 16:00 presso la Chiesa Santissima Trinità di Cerveteri.

Angelo Galli: "Dal Pnrr due milioni per il lungomare di Marina di Cerveteri"

"I fondi ci permetteranno di dirottare i mutui accesi su altre opere"

Il consigliere comunale di Cerveteri ha lavorato in prima persona il passaggio da Ostilia al Granarone del lungomare di Campo di Mare. E la cessione dal consorzio al Comune ha permesso - al fotofinish - di presentare un progetto da 2 milioni di euro che verrà finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. "Questo ci consentirà di dirottare su altre opere il mutuo che avevamo acceso per la sistemazione definitiva - dice Galli - pertanto trovo giusto ringraziare Ostilia per averci permesso di rispettare i tempi". Il consigliere di Noi per Cerveteri ripercorre le tappe, non senza ricordare - e ringraziare - Mauro Nunzi, il dirigente civitavecchiese che ha gestito il passaggio: "Ha scritto la delibera perfetta - prosegue - e l'operazione è andata in porto, che di fatto rappresenta l'eredità che ci lascia e che ricorderemo sempre. Con lui hanno lavorato tanto il dirigente Antonio Lavorato, l'architetto Marco Di Stefano e

il segretario generale avvocato Pasquale Russo per un lavoro di squadra che ha dato il risultato sperato. Anzi, la trattativa ha permesso anche l'acquisizione di due parcheggi laterali, i cui proventi finanzieranno la spesa corrente del Comune. Certo, questa storia va avanti dal 1963 e nei decenni si è incancrenita. Però l'importante era ottenere il risultato per la città ed è arrivato. Adesso dal marciapiede al lungomare tutto è tornato in mano pubblica fra Granarone e Demanio e sicuramente ha contribuito positivamente l'indirizzo dato dal tribunale di Civitavecchia e il successivo assenso alla cessione. Attenzione però, il lavoro non è finito: è stato messo un tassello di un lavoro che proseguirà. Ostilia, senza andare in conflitto con i creditori, ha ceduto 22mila mq "fidandosi" del Comune. La variante approvata in agosto è stata uno strumento utilissimo ponendo le condizioni per il passaggio. Il dialogo - conclude Angelo Galli - ha fatto la differenza".

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475
cessionone@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

La catena di solidarietà per l'Ucraina porta Ladispoli su Agorà - Rai 3



Ieri mattina il sindaco Alessandro Grando e l'associazione Aspettando un Angelo hanno partecipato alla storica trasmissione Agorà. La conduttrice e l'inviata hanno raccontato il grande impegno con cui i cittadini ladispolani hanno creato una vera e propria catena di solidarietà in favore dei cittadini ucraini. Con l'occasione è stata raccontata la storia di Lilia, arrivata a Ladispoli con suo figlio di 4 anni e solo due zaini come bagagli. A suo figlio Lilia sta cercando di far credere di essere in vacanza, ma il piccolo cerca suo padre che nel frattempo è bloccato a combattere in Ucraina. Raimondo dell'associazione Aspettando un Angelo ha accolto Lilia e ha deciso di donare in beneficenza i contributi arrivati alla propria associazione. Come ricordato nella stessa trasmissione, quest'associazione si occupava di accogliere bambini bielorussi malati di cancro. Tatiana, invece, è riuscita a raggiungere l'Italia e attualmente vive con sua figlia immigrata tempo fa. I suoi figli e i suoi nipoti sono sotto i bombar-



Non si fermano le raccolte alimentari, tanta la solidarietà

La guerra ucraino-russa preoccupa gli italiani che stanno rispondendo cercando di aiutare i cittadini ucraini. Ancora una volta grande solidarietà a Ladispoli dove sono stati raccolti beni di ogni tipo. Circa 450 pacchi di beni vari raccolti dalla protezione civile ladispolana. Alcuni beni sono stati consegnati ad una ragazza arrivata domenica dall'Ucraina. L'associazione Animo Onlus ha preso in carico i capi di abbigliamento, mentre presso la sede della protezione civile beni non deperibili e di prima necessità. Nella pagina social della onlus è possibile anche consultare ciò che maggiormente serve alle popolazioni ucraine.

damenti russi. Sia Lilia che Tatiana arrivano da Odessa. In chiusura di collegamento l'intervento del sindaco Grando che ha sottolineato come sia importante la solidarietà, ma che questa abbia bisogno di organizzazione. Grando ha dichiarato di aver contattato varie strutture ricettive e che a breve verrà pubblicato un comunicato che cercherà di strutturare l'accoglienza e di renderla più efficiente.

in Breve



Agorà sull'Università, Federico Ascani insieme ai Giovani Democratici

"Sabato ho partecipato alla agorà sul tema università organizzata dai Giovani Democratici della provincia di Roma che si è svolta a Ladispoli e nella quale sono emerse molte tematiche. L'istruzione è uno dei cardini della nostra società e la base per il progresso e per un futuro migliore. È necessario, dunque, fornire ai nostri giovani tutti i mezzi e gli strumenti affinché possano progredire nei loro studi. Per questo motivo, il giorno 11 novembre 2021, ho presentato nel consiglio comunale di #ladispoli una mozione contenente delle proposte volte a migliorare la vita degli studenti. In particolare ho chiesto l'apertura della biblioteca anche nel pomeriggio, l'apertura di nuovi spazi per lo studio, il potenziamento delle reti Wi-Fi negli spazi pubblici, l'installazione di pc e tablet nella biblioteca ed il supporto ad associazioni e organizzazioni culturali giovanili. Ad oggi l'ampliamento orario per l'apertura della biblioteca è stata messa in pratica. Rimaniamo vigili sulle altre proposte". Queste le parole di Federico Ascani, Consigliere comunale PD.

Quintavalle: "È stata potenziata la rete di colonnine per la ricarica veloce dei veicoli elettrici"

"Come annunciato nei mesi scorsi, ricordiamo ai cittadini che è diventato operativo il protocollo d'intesa del Comune di Ladispoli con Enel X Mobility per rendere sempre più ecologiche le nostre strade ed abbattere il tasso di inquinamento provocato dai gas di scarico dei veicoli. Un'altra colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici è stata posizionata davanti al teatro Marco Vannini". A parlare è il consigliere comunale Luca Quintavalle che, insieme all'assessore ai lavori pubblici, Veronica De Santis, ha seguito costantemente il progetto e curato i rapporti con l'Enel per giungere a questa importante svolta ecologista per la città di



Ladispoli. "Dopo l'attivazione delle colonnine in via Glasgow, viale Europa e piazzale Roma davanti alla stazione ferroviaria - prosegue

Quintavalle - abbiamo ottenuto l'installazione di un altro impianto per la ricarica veloce in via De Begnac. Prosegue dunque l'impegno dell'ammi-

nistrazione del sindaco per la tutela dell'ambiente attraverso progetti innovativi. In questo momento di difficoltà economica, il potenziamento, grazie all'accordo con Enel X Mobility, della rete di ricarica per veicoli elettrici è quanto mai opportuno. Siamo certi che questo progetto inoltre potrà incentivare da parte dei residenti di Ladispoli l'utilizzo di veicoli meno inquinanti, come sono le auto elettriche che rappresentano il futuro della circolazione. Il progetto delle colonnine è a costo zero per l'amministrazione comunale che guarda al futuro per consegnare alle future generazioni una città più vivibile ed ecologica".

Scopriamo insieme la Palude

Passeggiate naturalistiche per conoscere uno dei tesori della costa laziale

Al via dal 19 marzo 2022, una nuova iniziativa dell'Associazione Natura per Tutti Onlus volta alla scoperta e conoscenza del nostro bel territorio. Dal 19 marzo sarà infatti possibile partecipare alle visite "interattive" dedicate alla Palude di Torre Flavia. Sviluppato nell'ambito del laboratorio di Microinnovazione LAB TURI-



SMO gestito da LazioInnova, società in house della Regione Lazio, il progetto permette di valorizzare il sito naturalistico del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia, un ecosistema ormai prezioso e raro sul litorale tirrenico. A Torre Flavia potremo vedere insieme tantissimi animali e imparare a riconoscerli, potremo scoprire i fiori della duna, gli abitanti della spiaggia e del mare, accompagnati da guide naturalistiche che racconteranno la storia, i segreti e la natura di questa incredibile area protetta. Durante la passeggiata i bambini potranno scoprire, divertendosi, i segreti e le strategie di sopravvivenza di piante ed animali. Per informazioni e prenotazioni potete scrivere a info@naturapertutti.it o chiamare il 3313921324

Notizie positive dal consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale

Giammusso: "Dal Pnnr i fondi per ammodernare tre istituti"

È da tre mesi che il consigliere leghista Antonio Giammusso è stato eletto a rappresentare Civitavecchia nel Consiglio della Città Metropolitana di Roma, e oggi cominciano ad arrivare i risultati del lavoro svolto come membro della Commissione Edilizia Scolastica Bilancio e Pnnr: «Sono tre le scuole della nostra città oggetto di finanziamento dei fondi del Pnnr. I progetti esecutivi sono in via di definizione» dichiara, «ed entro il 30 agosto verranno appaltati i lavori», che assommano a più di un milione e quattrocentomila euro. Nel dettaglio, gli istituti scelti per i lavori sono l'IIS "Calamatta" (succursale di via Namaziano, parte dell'ex Baccelli), che sarà interessata a lavori di cambio d'uso di locali per il ricavo di un laboratorio di chimica strumentale per nuovo indirizzo scolastico e conseguente aggiornamento alle norme antincendio, per un importo complessivo 240.000 euro; il Liceo artistico di via dell'Immacolata 47(ex "B.



Croce; succursale di viale Adige snc), oggetto di lavori di messa in sicurezza degli elementi strutturali, consolidamento di fondazioni, strutture portanti e cornicioni, ripristino delle fessurazioni presenti su tramezzi interni, ripristino pavimentazione esterna sconnessa e rifacimento di una por-

zione instabile di muro esterno con pericolo di crollo, per un importo complessivo di 500.000 euro; l'Itis "G. Marconi" di via C. Corradetti 2, dove sarà sostituita una parte degli infissi interni ed esterni, verrà realizzato il cappotto termico del corpo aule dell'edificio prefabbricato e verranno

impermeabilizzati il corpo laboratori e la zona bar con sostituzione di grondaie e pluviali, per un importo complessivo di 700.000 euro. «Ma non ci fermeremo qui» assicura Giammusso, «e in sede di approvazione del nuovo bilancio di previsione sarà mio impegno ottenere lo stanziamento di ulteriori risorse a favore delle scuole secondarie di secondo grado del nostro territorio. Oltre agli interventi sulle scuole, a breve ci saranno ulteriori novità sempre sul Pnnr per la riqualificazione di un impianto sportivo e di un'area a verde. E in programma c'è anche il ripristino della strada provinciale via Braccianese Claudia. Voglio ringraziare il sindaco Ernesto Tedesco» conclude il consigliere Giammusso, «la maggioranza e tutte quelle persone che hanno creduto in me per rappresentare Civitavecchia nel Consiglio della Città Metropolitana di Roma: ogni successo nasce dalla fiducia che mi è stata accordata».

8 marzo, riflessione di Arena e Melaragni (CNA):

"Ora azioni concrete per la piena parità di genere"

"La crisi pandemica è stata durissima, ma le imprese femminili sono resilienti"

Come è questo 8 marzo per le imprenditrici? "Sono donne resilienti. Una risorsa vitale per l'economia. Il tasso di femminilizzazione delle imprese nel nostro territorio resta più elevato rispetto alla media nazionale (22,13%) e laziale (22,81%): nella Toscana, le imprese cosiddette in rosa, 10.438, rappresentano il 27,30% del tessuto produttivo locale; a Civitavecchia, dove se ne contano 1.098, il 26%. Ma la crisi determinata dalla pandemia ha determinato una battuta d'arresto nel trend di crescita. Non possiamo immaginare una ripresa se non aiutiamo le donne che fanno già impresa a superare le difficoltà, ad irrobustire le attività, e se non sosteniamo le tante che aspirano a intraprendere un percorso di lavoro autonomo", è l'osservazione di Luigia Melaragni, segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia. Sulla stessa lunghezza d'onda, Lucia Maria Arena, artigiana, presidente territoriale di CNA Impresa Donna: "Abbiamo sofferto non poco. La situazione pre-Covid era già pesante per tutti. Il blocco dell'attività a causa dell'emergenza ha rappresentato un colpo di grazia per tantissime attività. Ora la guerra ci pone di fronte a uno scenario che non conosciamo. Ecco, c'è una cosa positiva che l'imprenditoria femminile possiede: quella sana 'incoscienza' che le permette di guardare avanti, con fiducia nelle proprie capacità. Questa è la nostra carta vincente. Perciò dico: guar-

diamo avanti". In quali settori operano principalmente le imprenditrici? Se si esclude l'agricoltura (nella provincia di Viterbo, le imprese femminili nel settore sono ben 4.000), è significativo l'apporto nel commercio, nel vasto aggregato di servizi alla persona, nel turismo, comprese le attività di alloggio e ristorazione. Meno incisiva la presenza nel manifatturiero, dove però è notevole il contributo creativo delle donne al made in Italy, alle produzioni universalmente riconosciute di eccellenza e di attrazione nel mercato globale. "Il lavoro delle donne, sia autonomo che dipendente, se riconosciuto finalmente strategico, concorre allo sviluppo economico, accelerandolo, e alla creazione di una società più giusta L'Europa, con un piano di grandi riforme e di investimenti strutturali indispensabili per la ripresa, ha chiesto al nostro Paese un impegno chiaro che possa condurre al superamento dei tanti gap riguardanti il lavoro femminile - dice Melaragni -. Parte delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Fondo Impresa Femminile, di cui attendiamo il bando, le iniziative della Regione Lazio, vedi l'avviso Innovazione Sostantivo Femminile, e interventi come, per esempio, l'assegno unico universale per i figli a carico, vanno in questa direzione. Ma il cammino è tutt'altro che completato". Per le donne imprenditrici della CNA, la via



maestra verso la parità di genere passa per la promozione della cultura del lavoro e dell'autoimprenditorialità. Il primo passo per conseguire effettive pari opportunità, combattere la violenza sulle donne e innalzare la qualità della loro vita, è una sempre maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Emergenza Ucraina: partita la prima raccolta di materiale da Santa Marinella



Partito ieri mattina da Piazza Civitavecchia il primo convoglio dei mezzi dei volontari della protezione civile carichi di beni alimentari e di prima necessità e di farmaci diretti in Ucraina. "Vorrei ringraziare tutti i volontari della Misericordia e del Nucleo Sommozzatori per il grande lavoro svolto in questi ultimi giorni per catalogare, incartare e caricare sui furgoni l'ingente quantitativo di merce, derrate alimentari, detergenti, indumenti coperti e farmaci e parafarmaci, che sono stati depositati presso il centro di raccolta ospitato nella sede comunale di Via Cicerone. Allo stesso tempo vorrei rivolgere un sentito ringraziamento anche ai tantissimi cittadini che anche in questa drammatica evenienza non hanno fatto mancare il loro aiuto dimostrando grande solidarietà nei confronti di un popolo oggi sotto

l'assedio della guerra. Da quando è divampato il conflitto tra Russia e Ucraina anche questa amministrazione grazie al costante impegno dell'assessore ai servizi sociali Pierluigi D'Emilio si è mobilitata per promuovere iniziative di solidarietà e accoglienza dei profughi. Stanno già arrivando le prime manifestazioni da parte di privati cittadini e istituti religiosi, come nel caso delle suore di Santa Teresa del Gesù Bambino, che si sono rese disponibili a ospitare donne e bambini fuggiti dall'orrore della guerra. Seguiremo, anche di concerto con le forze dell'ordine, a monitorare l'arrivo in città di altri profughi ucraini nella speranza che questa emergenza che mai avremmo voluto fronteggiare possa risolversi in tempi brevi".

Queste le parole del Sindaco Pietro Tidei.


ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

“Cammino sinodale: al via le assemblee delle Comunità

Durante la Quaresima diciassette incontri promossi nelle parrocchie delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina

Il cammino sinodale continua con le assemblee parrocchiali: prenderà il via domani, 9 marzo, un percorso in diciassette tappe proposto dalle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina, unite «in persona episcopi» nel vescovo Gianrico Ruzza. «Effatà» è il tema dell'iniziativa che si svilupperà per tutto il tempo della Quaresima, con incontri aperti a tutti, dove ognuno avrà la possibilità di rispondere a due domande: «Come desideri che la Chiesa ti sia vicina e possa camminare accanto a te? Come vorresti partecipare in modo personale alla vita della Chiesa?». «Gesù dice Effatà a un sordomuto e subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente» spiega il vescovo Gianrico Ruzza. «Con la scelta di questa parola aramaica che significa “apriti” vogliamo dire quanto sia necessario aprirsi agli altri, ascoltare le ragioni, le angosce e le speranze che ognuno porta nella mente e nel cuore.



Negli incontri che toccheranno tutti i territori delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e di Porto-Santa Rufina ci disponiamo in ascolto umile e reciproco per contribuire assieme alla costruzione di un mondo fraterno, caratterizzato da una cultura dell'inclusione, che sappia piegarsi davanti ai più poveri e di più sofferenti. Desidero con il cuore che tutti, credenti e no, possano offrirci il dono di un loro pensiero».

Il calendario degli incontri
9 marzo - ROMA (Selva Candida) - Natività di Maria

Ss.ma | 20.30-22.30 - Via dei Santi Martiri di Selva Candida, 7
14 marzo - LADISPOLI - S. Maria del Rosario | 18.30-20.30 - Via Odescalchi, 179
16 marzo - FIUMICINO (Zona sud) - S. Paola Frassinetti | 18.30-20.30 - Via Giuseppe Frassinetti, 1
17 marzo - TARQUINIA - S. Giovanni Battista | 18.30-20.00 - Piazza San Giovanni Battista - Madonna dell'ulivo | 18.30-20.00 - Via Aldo Moro
MONTALTO DI CASTRO - S. Maria Assunta | 18.30-20.00 - Via della Rimessa, 3
21 marzo - CERVETERI - SS.ma

Trinità | ore 18.30-20.30 - Via Fontana Morella, 56
22 marzo - CIVITAVECCHIA - S. Francesco d'Assisi | 18.30-20.00 - Via Guglielmotti - S. Francesco Di Paola | 18.30-20.00 - Via San Francesco di Paola, 15 - S. Giuseppe | 18.30-20.00 - Largo Martiri di Via Fani, - S. Felice da Cantalice | 18.30-20.00 - Via Terme di Traiano, 70 - S. Maria della consolazione e S. Agostino | 18.30-20.00 - Via Ugo Fontanatetta
FIUMICINO (Zona nord) - Nostra Signora di Fatima | 18.30-20.30 - Via Michele Rosi, 186
TOLFA - ALLUMIERE - Sant'Egidio abate | 18.30-20 - Via XX Settembre, 3 - Tolfa
28 marzo - SANTA MARINELLA - San Giuseppe | 18.30-20.30 - Via della Libertà, 19
29 marzo - ROMA (Zona Cassia) - Centro pastorale | 19.30-21.30 - Via della Storta, 783
31 marzo - CASTELNUOVO DI PORTO - RIANO - S. Lucia | 19.30-21.30 - Via Monte Maj, 3 - Castelnuovo di Porto

Tidei: “La partecipazione degli istituti religiosi è un vanto”



“La partecipazione degli istituti religiosi è un vanto”. Il sindaco della Perla del Tirreno Pietro Tidei ha pubblicato sui propri social una lettera ricevuta da suor M. Nerina de Simone. Questa recita così: “Gentile sig. Sindaco, sono Sr. M. Nerina de Simone e le scrivo per conto della superiora generale delle Suore Carmelitane missionarie di S. Teresa di Gesù bambino. La nostra casa è sita in via del Carmelo n. 3 a Santa Marinella. Conoscendo la presente urgente necessità per l'accoglienza dei rifugiati dall'Ucraina, abbiamo deciso di rendere disponibile una parte della nostra casa. La struttura è una sezione della casa fruibile immediatamente ed è facilmente accessibile dall'esterno in modo quasi del tutto autonomo. Si tratta di: n.5 camere con bagno per un totale di 8 posti letto disponibili, in tutte le camere vi è la possibilità di aggiungere qualche letto da bambino, ma noi non possediamo questi lettini, vi è anche un

soggiorno abbastanza ampio e una piccola cucina fornita di tutto il necessario, se vi fossero bambini in età tale da frequentare la scuola dell'infanzia o quella primaria, la nostra scuola li accoglierà volentieri. Anche le ns. care sorelle del Carmelo si sono messe a disposizione nel dare ospitalità a chi in questo momento sta scappando da un inferno chiamato guerra. Ringrazio calorosamente a nome di tutta la comunità che rappresento, la Madre superiora sr. Lilian Kapongo per mezzo di Sr. M. Nerina per la grande sensibilità dimostrata in questa circostanza. E' davvero motivo di vanto per tutti noi - conclude Tidei - constatare quanta partecipazione sia arrivata dai nostri istituti religiosi”.



Torna la grande musica classica nella chiesa di San Giuseppe



Torna la grande musica classica nella chiesa di San Giuseppe, (Santa Marinella - Via della Libertà 17), e torna con due raffinati eventi concertistici per onorare nel migliore dei modi il Santo Patrono, di cui è prossima la festività. Il primo concerto si svolgerà sabato 12 marzo, con inizio alle ore 17,00, e vedrà esibirsi le soliste dell'Ensemble “Giardino di Delizie” dirette dalla violinista Ewa Anna Augustynowicz, che eseguiranno musiche barocche del compositore romano Carluccio del Violino, vissuto nel XVII secolo: un autore poco conosciuto oggi, ma grandemente apprezzato ai suoi tempi, se è vero che fu invitato a Parigi dal cardinale

Mazzarino per risollevare le sorti della musica italiana osteggiata negli ambienti francesi. Il secondo concerto, venerdì 18 marzo, con inizio alle 16,45, vedrà invece il ritorno a San Giuseppe dei solisti dell'Associazione Il Melodramma, con un programma vario ed articolato di arie sacre dal suggestivo titolo: “Quando la Musica si fa preghiera”. Potremo ascoltare brani di Rossini, Verdi, Gounod, Haendel, Stradella ed altri autori: arie celeberrime e mirabilmente interpretate, autentiche preghiere in musica. Entrambi i Concerti sono ad ingresso libero, con obbligo di mascherina FFP2 e Green Pass rafforzato.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Università Agraria di Civitavecchia: la GdF arresta Daniele De Paolis

Il pubblico ministero ha richiesto i domiciliari per il presidente dell'Agraria con l'accusa di peculato, abuso d'ufficio e falso

Il presidente dell'Università Agraria di Civitavecchia, Daniele De Paolis, ai domiciliari su richiesta del Pm Alessandro Gentile. A seguito di un'indagine della Guardia di Finanza di Civitavecchia, De Paolis sarebbe accusato di aver effettuato spese personali con i soldi dell'ente e avrebbe presentato ricevute false. Un ex dipendente dell'ente avrebbe fatto partire una denuncia a cui poi è seguita l'indagine che ha portato alla



decisione del sostituto procuratore della repubblica Gentile. Presunzione di innocenza: Il soggetto indagato è persona nei cui confronti vengono effettuate indagini durante lo svolgimento dell'azione penale; nel sistema penale italiano la presunzione di innocenza, art 27 Costituzione, è tale fino al terzo grado di giudizio e la persona indagata non è considerata colpevole fino alla condanna definitiva.

La presidente della Fondazione Cariciv nel Giorno internazionale della Donna Sarracco: "Donne, ancora lunga la strada per raggiungere la parità"

"Quella agognata parità dei diritti tra uomini e donne è ancora piuttosto lontana". Lo ha detto questa mattina a News&Coffee la presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia Gabriella Sarracco. "Indispensabile un'educazione che deve arrivare sia dalla scuola che dalla famiglia per far comprendere che non ci sono differenze", ha ribadito la Sarracco nella rassegna stampa in onda tutti i giorni



alle 9,30 sulle piattaforme Youtube e Facebook di Civonline. "E' importante l'indipendenza economica delle donne, per non essere dipendenti dall'uomo", ha concluso.

Musolino: "Carbone, già sbarcata la quota prevista per il 2022"

Il presidente dell'Adsp lo ha confermato nel corso della trasmissione "Non è l'Arena" in onda domenica su La7

Non si è certo fermato il traffico di carbone in questi mesi, tutt'altro. Lo ha confermato anche il presidente dell'Adsp Pino Musolino che, intervistato dalla trasmissione su La 7 "Non è l'Arena" ha detto: "Nei primi tre mesi di quest'anno abbiamo di fatto saturato la quota di tonnellate di carbone previste per il 2022". Il servizio, dal titolo "Carbone, ritorno al futuro" ha affrontato la questione energetica, mettendo a confronto le prospettive di decarbonizzazione - ricordando la data dell'addio al fossile del 2025 - con la crisi internazionale legata alla guerra in Ucraina. È della scorsa settimana il decreto varato dal Consiglio dei ministri con le norme per diversificare le fonti energetiche, riaprendo se necessario le centrali a carbone o comunque massimizzando l'impiego degli impianti già presenti sul territorio. Torrevadalia nord compresa quindi. «Saremmo dovuti passare dai 5 milioni di tonnellate del 2019 - ha spiegato Musolino - ad una progressiva discesa, quest'anno a circa 1,7 poi un milione e fino alla chiusura nel 2025. Ed invece in questi primi due mesi abbiamo avuto questo risultato». La crisi internazionale? Sicuramente ha pesato e molto probabilmente inciderà nei prossimi mesi. Lo ha spiegato anche Maurizio Iacomelli, presidente di Minosse, società legata proprio alla movimentazione del carbone, confermando l'incremento

del tonnello ma motivandolo anche con la maggiore richiesta fisiologica di energia dei mesi invernali. Società che a fine anno era ad un passo dall'attivazione della solidarietà per i suoi dipendenti, arrivando alla fine allo slittamento di sei mesi del nuovo contratto con Enel. «Si sta registrando più di quanto preventivato - ha sottolineato - la richiesta c'è, le rinnovabili ancora non riescono a dare quell'apporto necessario. Ma già Enel, in realtà, nel 2019 aveva preventivato delle tonnellate che oggi sono superate: a marzo sono previste 4 navi, con il carbone che proviene dalla Russia. Già lo scorso anno abbiamo superato le aspettative, chiudendo il 2021 a 1 milione e 630 mila tonnellate. Una cosa è certa, Civitavecchia si conferma uno snodo importante». Quando a dicembre Minosse si è seduta al tavolo, Enel aveva già ipotizzato una movimentazione di 1,2 milioni di tonnellate di carbone nei primi sei mesi del 2022. Da qui lo slittamento di sei mesi della firma del contratto. A fine marzo si terrà un nuovo incontro tra le parti, per un punto della situazione in vista del secondo semestre. Enel aveva ipotizzato una discesa, che però potrebbe a questo punto essere messa in discussione. «Ad oggi navighiamo a vista - ha concluso Iacomelli - ma certo questo incremento non si giustifica che la centrale sia operativa a pieno regime».

"In emergenza le centrali a carbone a pieno regime"

Lo ha detto il ministro Cingolani riferendosi a Civitavecchia e Brindisi, sottolineando: "Quelle chiuse non saranno riaperte"

«Il governo ha detto che qualora ci fosse un'emergenza energetica, e quindi con tutti i se connessi all'interruzione del gas russo, si potrebbero mandare a pieno regime le due centrali principali ancora in funzione che sono Brindisi e Civitavecchia. Potrebbero dunque per un periodo limitato produrre energia in caso di mancanza. Non riapriamo nulla. Quelle che sono chiuse non si riaprono, perché l'impresa non varrebbe la spesa, e quindi si tratta solo di una possibilità in caso di emergenza molto più forte di quella attuale, limitata nel tempo». È quanto affermato dal ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani ospite di Agorà Extra. «Questi sono i fatti. Le preoccupazioni le capisco - ha aggiunto - ma io



sono preoccupato per quello che succede nel mondo e quindi onestamente persino nelle

preoccupazioni - ha concluso - ci deve essere una sana gerarchia».

A Civitavecchia casting per "Quattro amici feroci"

Sabato 12 marzo saranno visionati femmine e maschi tra gli otto e i ventidue anni

La delegata del sindaco alle Riprese cinematografiche nella città di Civitavecchia, Nicoletta Morici, comunica che sabato 12 marzo dalle ore 10 alle 18, pressol'hotel San Giorgio (in via G. Garibaldi 34, a Civitavecchia) la Bibi Film terrà un casting per il lungometraggio in preparazione "Quattro amici feroci", diretto da Sandro Baldoni. Si cercano bambine e ragazze tra i dieci e i ventidue anni, e bambini e ragazzi tra gli otto e i vent'anni: tutti di origine latinoamericana o

con tratti somatici simili. Ai candidati si consiglia di presentarsi senza trucco e, se minorenni, accompagnati da un genitore. Non sono richieste precedenti esperienze di recitazione. È consigliata la prenotazione, collegandosi al link <https://koalendar.com/e/casting-quattro-amici-feroci>. In caso di esaurimento di disponibilità, i candidati possono presentarsi comunque all'appuntamento, dove saranno messi in lista d'attesa. «Dopo il coinvolgimento per la



serie tv "Orizzonte", Civitavecchia è ancora coinvolta in un nuovo progetto» dichiara Nicoletta Morici, «è la dimostrazione che il lavoro e la programmazione pagano».

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Florentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

Uno straordinario entusiasmo per il ritorno degli Azzurri a Palermo e in poche ore lo stadio “Renzo Barbera” è già completamente esaurito per la semifinale dei play off Mondiali Italia - Nord Macedonia in programma il 24 marzo alle ore 20.45 (diretta Rai 1). Dopo i 6000 biglietti venduti ai possessori della card VivoAzzurro in prelazione, nei giorni scorsi, in sole 2 ore, sono andati esauriti i circa 20.000 biglietti disponibili per la vendita libera, per un totale di circa 26.000 posti previsti con la capienza attualmente fissata al 75%. Al momento, dunque, non sono più disponibili ulteriori tagliandi.

La vera e propria “caccia al biglietto” di oggi per essere al fianco degli Azzurri in una delle gare più importanti delle ultime stagioni conferma l’amore dei tifosi siciliani per la Nazionale, che ritorna a Palermo dopo due anni e mezzo dall’ultima uscita, nel novembre 2019, quando superò 9-1 l’Armenia (esordio per Orsolini e Meret) in quella che sarebbe stata l’ultima gara della Nazionale prima dello stop per la pandemia. Lo stadio ormai esaurito in ogni ordine di posto a 20

giorni dalla gara è, inoltre, la conferma della bontà della scelta della FIGC sulla sede.

Italia-Nord Macedonia

Solo 2 precedenti con la Nord Macedonia, entrambi nelle qualificazioni al



Dopo i 6000 biglietti venduti in prelazione esauriti anche i 20.000 biglietti disponibili Il Barbera è già esaurito Sale la febbre “Azzurra”

Mondiale 2018: successo a Skopje in rimonta (2-3) e pareggio a Torino (1-1). Sarà invece la 16° gara della storia degli Azzurri a Palermo: il bilancio è di 13 vittorie (serie aperta di 6 consecutive), 1 pari e 1 ko. In totale 35 gol fatti e 8 subiti. L’Italia ha disputato 117 gare di qualificazione alla Fase Finale del Mondiale FIFA: 78 le vittorie, 30 i

pareggi e 9 le sconfitte, con un bilancio di 234 gol fatti e 71 subiti. La Nazionale è imbattuta nelle gare interne: nei 59 incontri disputati in Italia, gli Azzurri hanno collezionato 48 vittorie e 11 pareggi (147/27 le reti); nei 58 incontri disputati invece in trasferta, 30 vittorie, 19 pareggi e 9 sconfitte (87/44). A Palermo è legato l’esordio di 7 campioni del mondo: Cannavaro nel ’97 contro l’Irlanda del Nord, Gattuso nel 2000 contro la Svezia, De Rossi (con gol), Gilardino,

Barone e il CT Lippi nel 2004 contro la Norvegia. In quella gara, tra l’altro, la rete di Carew (dopo 41”) è passata alla storia come il 2° gol più rapido subito dalla Nazionale: solo la rete di Lacombe ai Mondiali Argentina 1978 in Italia-Francia 2-1 dopo 38” è stata più veloce. Nel 2015, Buffon ha festeggiato qui le 150 gare in Azzurro. Tre le reti a Palermo di De Rossi, Immobile e Vieri, due quelle del CT Roberto Mancini, segnate nell’arco di 1’ contro Malta (58’ e 59’) nel ’93, oltre a Chiellini, D. Baggio e Zaniolo.

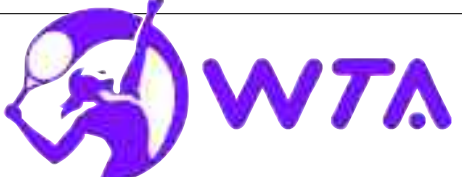
È nata la nuova Enazionale FIFA Ecco i sei eplayer italiani



È stato un week end di emozioni forti al Centro Tecnico Federale di Coverciano, che nel fine settimana ha ospitato le finali del torneo per decretare la nuova eNazionale FIFA 22. I 16 eplayer provenienti dalle nove tappe di selezione si sono affrontati sabato e domenica a colpi di joystick su PlayStation 5 e per sei di loro si è avverato il sogno di indossare la maglia azzurra: il torneo ha premiato Francesco Pio ‘Obrun2002’ Tagliafierro, Raffaele ‘Er_Caccia98’ Cacciapuoti, Danilo ‘danipittbull98’ Pinto, Diego ‘CRAZY’ Campagnani, Andrea ‘Montaxer’ Montanini e Karim ‘karimisbak’ Rmaiti, quest’ultimo capace di riconfermarsi dopo aver difeso già nella passata stagione la maglia della Nazionale. Ritrova la maglia azzurra anche Raffaele ‘Er_Caccia98’ Cacciapuoti, che due anni fa aveva preso parte alla kermesse internazionale ‘FIFA eFootball Play x Unite 2020’. Il torneo, vinto da Francesco Pio ‘Obrun2002’ Tagliafierro in finale su Andrea ‘Montaxer’ Montanini, è stato trasmesso sul canale Twitch della eNazionale facendo registrare ottimi ascolti, con 78.000 spettatori unici e oltre 141.000 visualizzazioni live. I sei vincitori avranno poco tempo per festeggiare. Il percorso della nuova eNazionale FIFA inizierà infatti nei prossimi giorni con le ultime due giornate dei Play-Ins (10-11 marzo e 7-8 aprile) valide per la FIFA Nations Cup, la competizione eSport per Nazioni più prestigiosa al mondo che dopo le gare di gennaio vede gli Azzurri al secondo posto della classifica. La eNazionale FIFA 2022 punta a ottenere un obiettivo molto ambizioso, chiudere il girone di ferro in cui è inserita nelle prime tre posizioni per accedere direttamente ai Play-Off, saltando così la seconda fase di qualifica, il Main Stage, e avvicinandosi alla fase finale che si terrà in estate.

Classifica WTA: Giorgi n. 30, Bronzetti “vede” la top 100

Buona notizia in chiave azzurra il ranking sorride alle tenniste italiane



CLASSIFICA WTA Top Ten italiane

30. Giorgi Camila (ITA) -1 1.614 punti
46 Paolini Jasmine (ITA) + 1.154
86. Trevisan Martina (ITA) +6 754
102. Bronzetti Lucia (ITA) +1 649
148. Errani Sara (ITA) +6 430
157. Stefanini Lucrezia (ITA) +1 407
192. Di Sarra Federica (ITA) +3 337
211. Gatto-Monticone Giulia (ITA) -11 312
242. Cocciaretto Elisabetta (ITA) -10 276
263. Ferrando Cristiana (ITA) +30 253

Ancora diverse variazioni positive in chiave tricolore nel ranking WTA pubblicato stamane alla vigilia del WTA 1000 di Indian Wells. Continua a mantenere la leadership azzurra Camila Giorgi, che fa un passo indietro ed è ora numero 30. Guadagna invece due posizioni Jasmine Paolini, entrata per la prima volta in top 50 a gennaio, che risale al numero 46 (vicinissima al “best ranking”). Grazie agli ottavi nel WTA 250 di Lione risale sei gradini anche Martina Trevisan, ritornata in top 100 subito dopo gli Australian Open, ora numero 86. Primato personale, l’ennesimo di questi ultimi mesi, per Lucia Bronzetti: la 23enne rimi-

nese, recupera un’altra posizione e questa settimana è al numero 101, vicinissima ad abbattere per la prima volta in carriera il muro delle top cento. Bene anche Sara Errani, che guadagna sei posizioni e si assesta al numero 148, e Lucrezia Stefanini, che fa un altro passo avanti, va ad accomodarsi sulla poltrona numero 157 e sigla il primato personale. “Best ranking” anche per Federica Di Sarra: la 31enne di Fondi sale altri tre gradini ed è numero 192. Ne scende invece undici Giulia Gatto Monticone, ora numero 211. Perde posizioni, dieci, anche Elisabetta Cocciaretto, ora numero 242. Tornata a giocare

(e vincere) un match in occasione delle qualificazioni degli Aus Open, la 21enne di Fermo - alle prese con problemi fisici (ginocchio) da dieci mesi - dopo Melbourne si era fermata di nuovo rientrando la scorsa settimana a Lione (stoppata al primo turno da Trevisan). New entri in decima posizione per Cristiana Ferrando: la 26enne di Santa Margherita Ligure, grazie alla finale nel 25mila dollari di Macon dell’altra settimana, guadagna in un colpo solo trenta posizioni salendo al numero 263 firmando il “best ranking”.





ROMA - Via Alfana,39
tel 0633055200
fax 0633055219

CENTRO STAMPA ROMANO

★ Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi





GARI TV

La Festa della Donna è giallonera

Gli auguri del Borgo San Martino al main sponsor Antonella Rizzato e alle tifose sanmartinesi

Oggi la Festa della donna gli auguri sono rivolte a tutte le tifose giallonera e, in particolare ad Antonella Rizzato, il main sponsor.

Nel turno infrasettimanale, mercoledì pomeriggio al Sale di Ladispoli, il Borgo San Martino chiede strada al Tuscania, formazione invischiate nella zona retrocessione. Per Esposito e compagni, quindi, sarà importante conservare il terzo posto e servirà una vittoria per continuare a cullare speranze di riprendere la coppia di testa, Antica Aurelio e Tolfa. Gara quella contro i viterbesi che sulla carta appare facile, anche se Bernardini non si fida. "Loro vanno alla ricerca di punti per salvarsi, troveremo una squadra battagliera contro la quale



dovremo giocare alla stessa maniera con cui abbiamo vinto a Pianoscarano - afferma l'allenatore - E una partita

importante, ce la metteremo tutta per concludere il campionato meglio possibile. Vincere mercoledì?



Significa andarsi a giocare la gara contro l'Aurelio Antica con il morale alto senza pressioni.

Della mia squadra sono pienamente soddisfatto, ho una rosa molto competitiva e unita, stanno giocando tutti

nella stessa direzione. L'entusiasmo ci aiuterà molto, saremo una mina vagante fino all'ultima giornata".

La Pallacanestro Dinamo continua a crescere, con la prima squadra impegnata nel raggiungimento dei playoff per la serie D (attualmente seconda in classifica nel girone di qualificazione), 5 squadre senior e giovanili impegnate in campionati federali o di enti di promozione sportiva e 3 diversi gruppi minibasket da gestire, attività come il coordinamento degli impegni dei coach, la definizione delle priorità e la condivisione delle risorse a disposizione degli stessi, sono diventate tutti fattori critici di successo. Il Presidente Luigi Fois ha quindi ufficializzato ieri il nuovo Direttore Operativo della società, l'ing. Andrea Ciprigno. "Andrea come tutti qui alla Dinamo è un grande appassionato di basket, con pluriennali esperienze pregresse importanti sia a livello manageriale sia tecnico, in campionati giovanili e senior molto importanti. Se a tutto ciò si aggiungono le spiccate doti di analisi, sintesi e pianificazione che Andrea possiede, è presto detto che l'uomo che ci serviva è proprio lui." "Avevamo già provato in passato a portare a bordo Andrea" ha continuato il Direttore Generale Dott. Biagio Camicia "ma fino ad

Basket, Ciprigno nuovo direttore operativo della Dinamo Ladispoli



oggi non eravamo riusciti a concretizzare la cosa; ragioni professionali contingenti non avrebbero consentito ad Andrea di dedicare il tempo necessario per fare bene il lavoro alla Dinamo. Alla

Dinamo del resto se facciamo una cosa la dobbiamo fare bene, altrimenti non la facciamo proprio; tutto lo staff ha sempre ben chiaro questo concetto, che il nostro Presidente ci ripete in

continuazione come un mantra. "Ora finalmente c'è stata l'opportunità per avere Andrea nei nostri quadri manageriali, nel ruolo di Direttore Operativo avrà la responsabilità di supervi-

sionare il funzionamento quotidiano dei diversi gruppi di allenamento al fine di risolvere eventuali problemi organizzativi legati alla logistica o alle facility in generale, garantirà le relazioni

con l'intera comunità sportiva Dinamo (coach, atleti, genitori, tifosi) al fine di garantire il buon funzionamento di tutto l'ecosistema societario, ma soprattutto dovrà individuare le opportunità migliori per la crescita dei nostri atleti o per il reclutamento dei nuovi." Questo il commento a caldo del nuovo Direttore Operativo, l'ing. Andrea Ciprigno: "Il progetto Dinamo è sfidante, per certi versi visionario, e il recente accordo con l'Eurobasket Roma, società professionistica di serie A2 ne è la testimonianza. Io spero di poter dare il mio contributo per lo sviluppo di questa associazione, essendo tra l'altro alla vigilia di un evento storico, sportivamente parlando, per Ladispoli, la nostra città: l'inaugurazione, ormai prossima, del nuovo Palazzetto dello Sport che rappresenta un'opportunità per l'intera comunità sportiva ladispolana. Alla Dinamo siamo tutti convinti che il Palazzetto sia la risorsa ottimale per una crescita strutturata ed armonica del movimento sportivo in generale e cestistico in particolare". Buon lavoro quindi al nuovo Direttore Operativo, buon lavoro a tutta la Dinamo.



MISSION

La STE.NI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI, si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



8 marzo 2022, Giornata internazionale della Donna

Violenza e discriminazioni ostacolano la parità di genere anche per la gen z

La giornata internazionale della donna diventa il megafono per amplificare la voce delle ragazze e dei ragazzi della Gen Z, rispetto alla più grande e trasversale sfida del nostro secolo, il raggiungimento della parità di genere. Sono oltre 1700 gli adolescenti coinvolti nell'Osservatorio indifesa realizzato da Terre des Hommes e OneDay Group, anche grazie al supporto di BIC® e BIC Corporate Foundation, che hanno voluto esprimere l'insofferenza verso pregiudizi e retaggi culturali che ancora frenano l'uguaglianza tra uomini e donne nella nostra società. In effetti i dati parlano chiaro e anche tra le ragazze più giovani le discriminazioni di genere sono una certezza difficile da scalfire. Il 68,7% di loro pensa che il proprio futuro e le proprie scelte saranno limitate da retaggi culturali maschilisti e retrogradi, pregiudizi e stereotipi. Come afferma il 43,4% delle ragazze la scuola è uno degli ambienti dove avvengono più discriminazioni, o violenza, seguito da social network, mass media (rispettivamente con il 42% e il 35%) e la politica (38%), ma a stupire è soprattutto la percentuale di ragazze che si immagina il mondo del lavoro come luogo più a rischio, ne è convinta il 63,5%. Visto dalla prospettiva delle giovani donne anche il web è un luogo pericoloso, il 65% teme di subire Revenge porn quando è in rete. Le ragazze inoltre hanno piena consapevolezza delle diverse forme che può assumere la violenza di genere, o perché vi hanno assistito, il 70% tra le intervistate ha assistito a violenza verbale (insulti e parolacce) e il 53,6% tra loro ha assistito a violenza psicologica contro altre donne, oppure

perché ne sono le prime vittime: 4 ragazze su 10 hanno subito violenza fisica, psicologica, sessuale o verbale e il 53% ci dice di subire molestie per strada (cat calling). Le nuove generazioni sono stanche di aspettare e sanno di dover scendere in campo da protagoniste per cambiare le cose, lo afferma il 54% dei giovani, ma un maggior impegno è richiesto anche a insegnanti (56%) alla famiglia (49,4%) e ai politici (44,4%). Sono tante le proposte concrete emerse dalle risposte dei ragazzi ed evidenziate nei loro commenti. A formare una to do list che riflette la consapevolezza delle nuove generazioni: affinché ogni ragazza e ogni ragazzo possano giocare alla pari il cambiamento necessario è prima di tutto, culturale. "Magari potrebbe essere utile trasmettere tramite i mass media un tot di giorni a settimana solo post, testi e video che parlino di questo argomento così importante. Anche a scuola sarebbe utile parlare almeno due volte al mese di questo argomento" "dovremmo far capire alle persone che non serve a niente educare le ragazze su queste cose, ma, invece, si dovrebbero educare i ragazzi a rispettare tutte".

"Penso, prendo come esempio il settore lavorativo, che servirebbe un sistema di valutazione e retribuzione dei dipendenti più meritocratico: bisognerebbe pagare la qualità effettiva del lavoro svolto. Mostrare più spesso in televisione lavori tipicamente visti come "da donna" svolti da un uomo potrebbe aiutare a normalizzare la cosa col tempo". "Avere più modelli femminili, insegnare fin da bambini l'uguaglianza, punire davvero chi discrimina, vietare determinati atteggiamenti e parole in ambiti dove c'è un grosso pubblico". Ragazzi e ragazze della GenZ conoscono bene i meccanismi delle discriminazioni di genere e fa male leggere i dati dell'Osservatorio indifesa e vedere che molestie e violenza sono presenti nella quotidianità di tante ragazze". Dichiarò Paolo Ferrara, Direttore Generale di Terre des Hommes "Ogni anno con la nostra campagna indifesa ci impegniamo a diffondere i dati della violenza e delle discriminazioni, ma cerchiamo anche di offrire a ragazze e ragazzi percorsi che possano accrescere la loro consapevolezza su queste tematiche e proporre nuovi modelli femminili nonché opportunità di

formazione e percorsi di empowerment che possano dotarli degli strumenti necessari per essere davvero leader del cambiamento per una società più equa e inclusiva". "Da diversi anni OneDay conduce un Osservatorio insieme a Terre des Hommes sui temi della discriminazione di genere e del bullismo per il target giovani. Lo scenario che emerge da questi preziosi momenti di ascolto è chiaro: i giovani sono sensibili e socialmente attenti alle dinamiche legate all'inclusion & alla diversity e alle violenze di genere, ma soprattutto vogliono modelli di riferimento solidi. Chiedono che la sensibilizzazione parta dalla scuola e dai social media, coinvolgendo così i contesti più influenti della loro vita. Per OneDay le nuove generazioni sono sempre al centro, per questo continua con impegno a portare avanti momenti di ascolto e campagne di sensibilizzazione" dice Gaia Marzo, Corporate Communication Director & Equity Partner di OneDay Group.

La campagna Indifesa

Indifesa è una grande campagna di sensibilizzazione con cui Terre des Hommes ha



messo al centro del proprio intervento la promozione dei diritti delle bambine nel mondo a partire da interventi sul campo volti a dare risultati concreti per rompere il ciclo della povertà e offrire migliori opportunità di vita a migliaia di bambine e ragazze nel mondo. All'interno di questa cornice, dal 2014 Terre des Hommes, in collaborazione con OneDay e ScuolaZoo, porta avanti l'Osservatorio indifesa, con cui ad oggi ha coinvolto più di 50.000 ragazzi e ragazze di tutta Italia, per un totale di più di 10 milioni di contatti. L'Osservatorio è uno strumento per ascoltare la voce dei ragazzi e delle ragazze italiane su violenza di genere, discriminazioni, bullismo, cyberbullismo e sexting ed è a oggi, l'unico punto d'osservazione permanente su questi temi. L'Osservatorio indifesa 2021 è stato realizzato grazie al prezioso supporto di BIC® che è a fianco di Terre des Hommes e rinnova la sua collaborazione con la Fondazione per la Campagna indifesa e il progetto Network indifesa la prima rete italiana di WebRadio e giovani amba-

sciatori contro la discriminazione, gli stereotipi e la violenza di genere, bullismo, cyberbullismo e sexting per promuovere la partecipazione e il protagonismo dei ragazzi e delle ragazze. Inoltre, nel 2020 Terre des Hommes insieme a Junior Achievement Italia ha avviato #IoGiocoAllaPari - Palestra di Diritti e Competenze, un percorso di empowerment generazionale e parità di genere rivolto a ragazze e ragazzi di scuola secondaria di II grado. Un progetto che unisce la consapevolezza dei diritti con quella delle competenze grazie a un percorso di formazione innovativo e basato sul role modeling, articolato in 15 workshop online, tenuti da altrettante «Dream Coach», esperte e professioniste, voci sono di riferimento nei rispettivi settori professionali. Sostengono la campagna indifesa: Bata, Benefit Cosmetics, BIC®, BIC Foundation, C&A, Douglas, Esserbella, catena di profumerie del Gruppo Esselunga, Fondazione Milan, Fondazione Zanetti, MainAD, Sorgenia, RGI Group, Valvorbica.



Il Report del Servizio Analisi Criminale della Centrale Polizia Criminale in occasione della giornata internazionale della donna ha contato 119 vittime Femminicidi, la strage del 2021

Da un'analisi realizzata dal Servizio analisi criminale della direzione centrale della polizia criminale in occasione della Festa della donna, emerge che nel quadriennio 2018-2021 si è registrato un calo dei femmini-

cidi, ma un aumento dei cosiddetti reati-spia: stalking, maltrattamenti e violenze sessuali. Gli omicidi volontari di donne nel 2021 sono stati 119, con una flessione del 16% rispetto al 2018, quando erano stati 141,

mentre rispetto al 2018, i dati dello scorso anno indicano invece un aumento dei reati di stalking (+18%), maltrattamenti contro familiari e conviventi (+30%) e violenza sessuale (2%). In diminuzione risultano anche le donne uccise dal partner: 70 nel 2021 contro 75 nel 2018 (-7%). Negli omicidi volontari di donne avvenuti in ambito familiare/affettivo (103 nel 2021) si rivela preminente l'uso di armi improprie e/o armi bianche, che ricorre in 56 casi; in 23 casi sono state utilizzate armi da fuoco. Seguono le modalità di asfissia/soffocamento/strangolamento (14 omicidi), lesioni o percosse (6 eventi) ed avvelenamento in 4 casi. Capitolo reati-spia: rispetto al 2018, i dati dello scorso anno indicano un aumento per stalking (17.539, +18%), maltrattamenti contro familiari e conviventi (22.602, +30%) e violenza sessuale (5.004, +2%). Per quanto riguarda lo stalking, a fronte di un'incidenza media nazionale di 29,04 reati

commessi per 100mila abitanti, si registra un aumento del tasso soprattutto nelle regioni meridionali: in testa la Sicilia (42,84), seguita da Campania (41,57), Puglia (37,57) e Calabria (36,59). L'incidenza di atti persecutori è invece minore in Veneto (18,75), Marche (19,04) e Trentino Alto Adige (19,48). I maltrattamenti contro familiari e conviventi hanno un'incidenza nazionale di 37,43 reati per 100mila abitanti. Anche in questo caso la Sicilia è al top, con 50,92, seguita da Campania (49,78) e Lazio (44,02). La Valle d'Aosta è "l'isola felice" (tasso del 19,5), seguita da Molise (22,52) e Liguria (25,54). Le violenze sessuali infine: 8,27 ogni 100mila abitanti è la media nazionale, che sale in Emilia Romagna (13,47), Liguria (11,32) e Friuli Venezia Giulia (10,2) ed ha i valori più bassi in Calabria (5,12), Basilicata (5,45) e Abruzzo (5,66).

Flaminia Fratta



 Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)
AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale
 GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.
 Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"



 Caffetteria Doria
 Coffee BREAK
 Sisal
 INPS
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Online le candidature dei libri proposti dagli editori per la settima edizione

Premio Strega ragazze e ragazzi

Lo Strega si riconferma anche quest'anno punto di riferimento nazionale della cultura e del mondo dei libri. Da alcuni giorni sono online sul sito www.premiostrega.it/PSR i libri proposti dagli editori per la settima edizione del Premio Strega Ragazze e Ragazzi, promosso da Fondazione Maria e Goffredo Bellonci e Strega Alberti Benevento, organizzatori del Premio Strega, con Centro per il libro e la lettura e BolognaFiere - Bologna Children's Book Fair in collaborazione con BPER Banca e IBS.it La Feltrinelli. Sono stati candidati - si legge in una nota

ufficiale del Premio- nelle cinque categorie di concorso 157 titoli, così suddivisi: 26 nella categoria 6+, destinata a lettrici e lettori dai 6 ai 7 anni, 39 nella categoria 8+ (per lettrici e lettori dagli 8 ai 10 anni), 50 nella categoria 11+ (per lettrici e lettori dagli 11 ai 13 anni); tra questi 20 titoli concorrono anche nella categoria migliore libro d'esordio, lanciato nel 2021; nella nuova categoria migliore narrazione per immagini concorrono 42 titoli. Tutti i libri, editi in Italia anche in traduzione, sono stati pubblicati tra il 1° aprile 2021 e il 31 marzo 2022. Sarà compito ora del



Comitato scientifico - presieduto da Giovanni Solimine e composto Marco Bartolomucci, Laura Bellacicco, Angelo Piero Cappelletto, Flavia Cristiano, Fabio

Geda, Grazia Gotti, Martino Negri, Elena Pasoli, Ilaria Tagliaferri e Virginia Tonfoni - selezionare la terna dei libri finalisti del premio alla migliore nar-

razione per immagini, che sarà annunciata nel mese di marzo. Il vincitore di questa categoria verrà poi proclamato nell'ambito della Bologna Children's Book Fair 2022, il 23 marzo alle ore 14.30, al Caffè degli Illustratori, palcoscenico quanto mai ideale per un premio che vede nelle immagini il suo fulcro e la sua stessa origine. In aggiunta a quello per l'autore, è previsto anche un premio per l'illustratore dell'opera vincitrice e uno per il traduttore, nel caso sia un libro in traduzione. Il Comitato scientifico esaminerà inoltre le opere candidate nelle

altre categorie e sceglierà tra questi le terne finaliste e il vincitore del premio per il migliore libro d'esordio. "Gli studenti di centosessanta scuole primarie e secondarie di primo grado, distribuite sul territorio nazionale e all'estero, determineranno poi con il loro voto - conclude la nota ufficiale dello Strega - le opere vincitrici nelle altre categorie. Possono partecipare alla giuria anche gruppi di lettura composti da ragazze e ragazzi coordinati da biblioteche e istituzioni culturali italiane e straniere".

Marco Sbarbati

Oggi in tv

Mercoledì 9 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00-ParalimpiadiInvernaliPechino2022	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO III - LA NOTTE DEI MIRACOLI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:40 - L'APE MAIA - L'IMBROGLIONE
07:00 - Tg1	08:30-Tg2	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:10 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI - LA DOLCE LISA
07:10 - UnoMattina	08:45-Radio2SocialClub	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - LOVELY SARA - VIVA LE VACANZE
07:30 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	08:00 - Agora'	07:35 - CHIPS 1/B - UNA BELLA AMICIZIA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:10 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - MATTHEW LASCIA PER SEMPRE LA SUA CASA
08:00 - Tg1	10:55-Tg2Flash	09:45 - Agora' Extra	08:35 - MIAMI VICE IV - IL TRIBUNALE DELLA MALAVITA	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:40 - CHICAGO FIRE - INCONTRI
09:00 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	10:30 - Spaziolibero	09:40 - HAZZARD - UNA DISTILLERIA CORAZZATA	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - GIORNI DIFFICILI
09:30 - Tg1 Flash	11:10-Ifattivostr	10:40 - Elisir	10:40 - CARABINIERI II - APPUNTAMENTI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - LA CHIESA
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	13:00-Tg2Giorno	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:26 - CHICAGO P.D. - RAGAZZE PROBLEMATICHE
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO	12:25 - STUDIO APERTO
09:50 - Tg1	13:50-Tg2Medicina33	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2040 - PARTE 2	07:59 - TG5 - MATTINA	12:58 - METEO.IT
09:55 - Storie italiane	14:00-Ore14	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - IL SASSO NELLO STAGNO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
11:55 - E' sempre mezzogiorno	15:00-Dettoffatto	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	16:15-Ciclismo,Tirreno-Adriatico2022-3atappa: Murlo-Terni	14:00 - Tg Regione	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	11:00 - FORUM	13:21 - SPORT MEDIASET
14:00 - Oggi e' un altro giorno	17:25-GocceAzzurre	14:20 - Tg3	16:42 - MAGNIFICA OSSESSIONE - 1 PARTE	13:00 - TG5	14:05 - I SIMPSON - FERMATI O IL CANE SPARA!
15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4	18:05-RaiParlamentoTelegiornale	14:50 - Tgr Leonardo	17:47 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	14:30 - I SIMPSON - 24 MINUTI
16:45 - Tg1	18:10-Tg2L.I.S.	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:49 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:55 - I SIMPSON - NON PUOI SEMPRE DIRE QUELLO KENT TI PARE
16:55 - Tg1 Economia	18:15-Tg2	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:53 - MAGNIFICA OSSESSIONE - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1342 - II PARTE - 1aTV	15:25 - BIG BANG THEORY - IL RIFLESSO DELLO CHAMPAGNE
17:05 - La vita in diretta	18:30-RaiTgSportSera	15:25 - #Maestri	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	15:50 - BIG BANG THEORY - L'INFILTRAZIONE DELLA CAMERA BIANCA
18:45 - L'eredita'	18:50-LOL:-)	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	16:15 - THE GOLDBERGS - FINITI CUORI E VERI AMORI
20:00 - Tg1	19:00-BlueBloods	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:50 - LOVE IS IN THE AIR I	16:45 - MODERN UNA FESTA DA RICORDARE
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	19:40-Thegooddoctor5	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 116 - PARTE 2 - 1aTV	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	17:10 - MODERN TRADIZIONI E CONTRADDIZIONI
21:25 - 18 regali	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:35 - DUE UOMINI E 1/2 - NOVE DITA MAGICHE
23:30 - Porta a Porta	21:00-Tg2Post	20:00 - Blob	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	17:59 - DUE UOMINI E 1/2 - L'ANIMA GEMELLA
01:15 - Rai - News24	21:20-Un'orasolavivorrei-Boosteredition	20:20 - Che succ3de?	00:52 - STUDIO ILLEGALE - 1 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
01:50 - Movie Mag	23:10-Paradise-Lafinestrasulshowbiz	20:45 - Un posto al sole	01:23 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:29 - METEO
02:20 - Il commissario Nardone	00:05-NYCanta	21:20 - Chi l'ha visto?	01:25 - METEO.IT	20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
03:25 - Rai - News24	01:10-Ilunatici	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:29 - STUDIO ILLEGALE - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
	02:00-GocceAzzurre	01:00 - Meteo 3	02:34 - TG4 I 'I II TIMA ORA - NOTTE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA	19:30 - C.S.I. MIAMI - DEMONI URBANI
	02:40-ParalimpiadiInvernaliPechino2022	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		21:21 - PIU' FORTI DEL DESTINO - 1aTV	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - TRUFFE E BARUFFE
		01:15 - Il segno delle donne		23:40 - TG5 - NOTTE	21:20 - LE IENE
		02:10 - Rai - News24		00:25 - MANIFEST III - LACRIME DI SANGUE - 1aTV	01:05 - MIRACLE WORKERS - DUE SETTIMANE
				00:28 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA	01:30 - MIRACLE WORKERS - 13 GIORNI
				02:43 - I POTERI SEGRETI DEL CORPO UMANO - LA FORZA DEI MUSCOLI	01:53 - MIRACLE WORKERS - 12 GIORNI

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

FIorentini *Autoricambi*

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro



Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.

C.F. e P.I 10291361003

